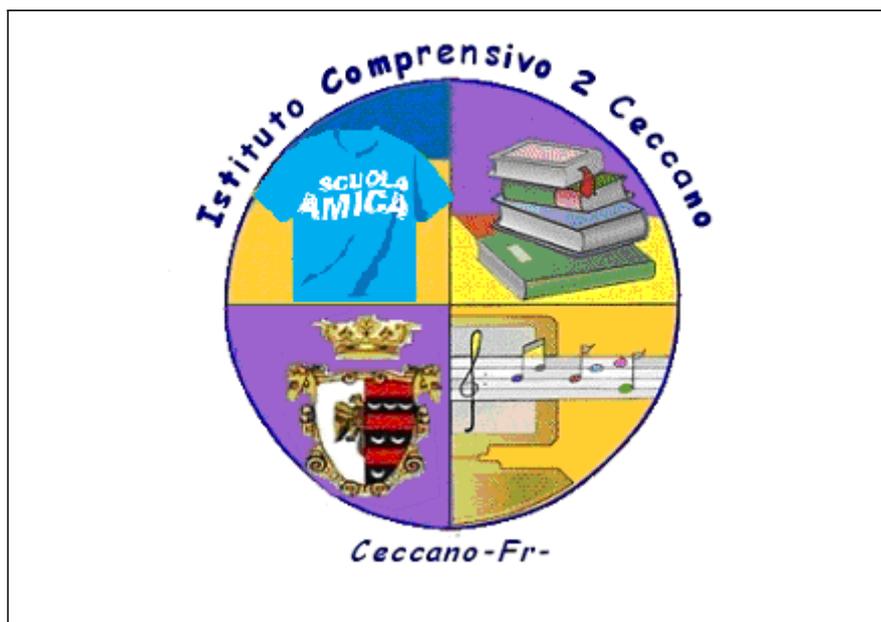


ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CECCANO

Star bene in una "Scuola Amica"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici

2016/2017 -

2018/2019

ALLEGATI

- I. **ATTO D'INDIRIZZO DEL DS**
- II. **PROGETTAZIONE DIDATTICO CURRICULARE DEI TRE ORDINI**
- III. **CURRICOLO VERTICALE**
- IV. **QUADRO GENERALE DEI DESCRITTORI DEL VOTO NUMERICO
DISCIPLINARE (PRIMARIA E SECONDARIA)**
- V. **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
- VI. **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- VII. **CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE (PRIMARIA E SECONDARIA)**
- VIII. **PROGETTO "IL BEN-ESSERE ORGANIZZATIVO"**
- IX. **PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2018/2019**
- X. **PIANO GITE 2017/2018**

**Gli allegati indicati sono reperibili nel sito della scuola al seguente
indirizzo: <http://www.ic2ceccano.gov.it>**

PREMESSA.....	5
1- LA SCUOLA.....	6
1.1	6
LE SEDI SCOLASTICHE	6
1.2	6
LE RISORSE.....	6
LE RISORSE STRUTTURALI.....	6
2- ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE.....	7
Mission della Scuola	9
“Star bene in una Scuola Amica”	9
LE FAMIGLIE	10
GLI ENTI E LE ISTITUZIONI.....	10
LE STRUTTURE	10
3- ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	10
4.1. Per gli alunni BES.....	14
per gli alunni con DSA:	15
per gli alunni DIVERSAMENTE ABILI:.....	16
per gli alunni STRANIERI:.....	16
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICO-CURRICOLARE.....	17
SCUOLA DELL’INFANZIA	18
IL TEMPO SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI	19
(Dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00).....	19
SCUOLA PRIMARIA	20
IL TEMPO SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI	21
SCUOLA SECONDARIA.....	22
IL TEMPO SCUOLA- ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI.....	21
CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	24
OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE:	24
CONDIZIONI IRRINUNCIABILI DELLA VALUTAZIONE:	24
QUADRO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE(decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017)	25
DESCRITTORI DEI VOTI NUMERICI.....	25
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	27
Valutazione del comportamento – Scuola Infanzia.....	27
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	28
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	28
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA	29

	3
STRATEGIE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO.....	29
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	31
NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	32
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	32
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	31
PROFILO DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI 1° GRADO	32
PROGETTI	33
DALLE COMPETENZE AI PROGETTI.....	34
FINALITA'	40
PRIORITA' STRATEGICHE CON RIFERIMENTO AGLI ESITI DEL RAV	40
AREA CONTESTO E RISORSE	40
AREA ESITI	41
AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	41
11-.....	42
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	42
ELENCO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO	43
(secondo l'ordine di priorità).....	43
Formazione Docenti e Innovazione didattica	43
Il Successo degli Alunni	43
Per una Cittadinanza attiva: Imparo ad Imparare	43
Orientamento	43
1- FORMAZIONE DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA	43
“IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI”	48
" ORIENTAMENTO"	56
12-	62
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	62
DOCENTI.....	62
PERSONALE ATA.....	64
13-	65
PNSD.....	65
14-	66
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF.....	66
OGGETTI DEL MONITORAGGIO.....	66
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA'	66
MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'	67
MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE.....	67
15-	68
FABBISOGNO DI ORGANICO.....	68
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	68

	4
SCUOLA SECONDARIA	69
POSTI PER IL POTENZIATO.....	70
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.....	70
(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 L.107/2015	70
16-	71
IMPEGNO FINANZIARIO	71
PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI TRIENNALE.....	71
17-	72
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	72

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa ;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1- LA SCUOLA

1 LE SEDI SCOLASTICHE

.
1

L'Istituto "Comprensivo 2" opera in 7 plessi :

La Sede Centrale è ubicata in via Gaeta 123, sede centrale dell'Istituto.

Essa ospita:

- gli uffici di presidenza e amministrativi
- la Scuola secondaria di I° grado
- il Plesso della Scuola Primaria Borgo Berardi/ Marano.

Altri Plessi di Scuola Primaria sono:

- Plesso Passo del Cardinale
- Plesso San Francesco

I Plessi della Scuola dell'infanzia sono:

- Plesso Passo del Cardinale
- Plesso Borgo Berardi
- Plesso Colle Pirolo

1 LE RISORSE

.
2

La Scuola fonda la sua azione educativa soprattutto sulla professionalità dei suoi operatori e sulla collaborazione tra quanti partecipano alla vita della scuola, dal personale docente e non docente, alle famiglie, agli enti e alle istituzioni operanti nel territorio.

1.3 LE RISORSE STRUTTURALI

- n° 16 classi dotate di LIM
- n. 1 Palestra e servizi annessi
- n. 1 Sala docenti
- n. 1 aula di Scienze
- n. 1 Laboratorio di Arte e Immagine
- n. 1 Aula Video dotata di LIM
- n. 1 Aula Multifunzionale
- n. 1 Laboratorio di informatica
- n. 2 Biblioteche
- n. 1 Sala di musica con 1 pianoforte
- n. 1 Aula di musica con 1 pianoforte
- n. 1 Aula di laboratorio Musicoterapia
- n. 1 Aula per il Sostegno
- n. 1 Laboratorio di Tecnologia dotato di LIM
- n. 1 Aula LIM
- n. 1 Aula per il laboratorio linguistico di Inglese
- n. 5 Aule adibite ad Uffici

2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Ceccano 2 è stato istituito con Decreto USR LAZIO n° 27 del 05/03/2012 . L'istituto ha una storia recente perché i tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, hanno cominciato a convivere nell' anno scolastico 2012/13. L'Istituto Comprensivo ospita 1065 alunni distribuiti in 7 plessi dislocati in tre aree diverse del Comune di Ceccano: Passo del Cardinale, San Francesco e via Gaeta.

La nostra scuola agisce in un territorio che negli ultimi anni ha subito notevoli trasformazioni del contesto sociale, ora fondato su un'economia di carattere prevalentemente secondario; la specificità della dimensione "locale" è stata superata e ormai sostituita dall' inevitabile omologazione della nostra realtà alla complessa società di oggi.

Il tessuto sociale, un tempo omogeneo, fa emergere ora nuclei familiari differenziati tra loro per condizioni economico-culturali; da qui eterogenea si presenta l'utenza scolastica, poiché è espressione di una molteplicità variegata di interessi, aspirazioni, capacità e abilità. Nonostante tale differenziazione, gli alunni che accedono alla nostra scuola, anche fortemente influenzati dagli innumerevoli attuali messaggi dei mezzi di comunicazione di massa, tendono ad abbattere le diversità che li allontanano per raggiungere un livello di omologazione che li faccia invece assomigliare il più possibile. Bisogna che non sempre può essere soddisfatto in egual misura da tutti, provocando un generale disagio che porta a volte a comportamenti devianti nei più grandi (tossicodipendenze, microcriminalità, ecc.) o di ribellione e conflitti tra coetanei e con il mondo degli adulti. In questo contesto non sempre le famiglie assolvono in modo soddisfacente il proprio compito educativo, proponendosi come punto di riferimento per risolvere le problematiche emergenti, spesso perché esse stesse in condizioni deprivate, arrivando così a delegare la scuola nella sperimentazione delle soluzioni efficaci.

Altra caratteristica che si sta affermando sempre più nel tessuto sociale locale è la presenza numerosa di

extracomunitari, con figli che accedono nella nostra scuola e si distribuiscono nei diversi ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria). Ciò impone necessariamente di elaborare strategie opportune per una corretta integrazione, che non sia soltanto un'accoglienza dovuta, ma che rientri in un progetto di valorizzazione delle culture diverse, attraverso la conoscenza delle loro specificità, per una più giusta comunione tra popoli di estrazioni differenti, per cultura, religione, ecc.

Mission della Scuola

“Star bene in una Scuola Amica”

L'eterogeneità dell'utenza e le diverse forme di disagio giovanile che ne conseguono evidenziano una complessità di bisogni culturali, relazionali, educativi che né la scuola, né la famiglia possono pensare di risolvere senza un coinvolgimento coordinato di tutte le agenzie (enti locali amministrativi e sanitari, associazioni, ecc.) operanti nel territorio.

In virtù di tale necessità la Scuola si attiva sia nella “Formazione” delle professionalità esistenti sia nella costruzione di un raccordo tra le varie istituzioni operanti nel territorio. L'integrarsi sinergico degli interventi di tutte le agenzie permetterà di procedere per Progetti adeguati, in grado di soddisfare i bisogni di ogni singolo utente, in vista dell'obiettivo educativo fondamentale, che è quello della formazione dello studente come “Cittadino Competente”.

L'acquisizione di tale “Competenza di base” viene quindi interpretata come il maggior **“VALORE”** che la nostra Scuola si prefigge di trasmettere trasversalmente ad ogni disciplina, oltrepassando il mero particolarismo curriculare ed investendo totalmente la formazione della **“PERSONA”**.

Ogni iniziativa, sia essa finanziata che strutturale, sarà sottoposta a verifiche, in itinere e finali, per riscontrare la reale produttività e la positiva incidenza sugli utenti.

Sulla base delle esperienze pregresse, si ricercheranno forme di intesa con le diverse Agenzie del territorio, da strutturare sulla base di accordi che consentano la realizzazione di attività di approfondimento di tematiche trasversali quali l'educazione sanitaria, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione ai valori.

Tali intese non potranno prescindere dalla individuazione chiara degli obiettivi, dalla distinzione dei ruoli e delle responsabilità, dalla individuazione delle professionalità necessarie.

2.2

LE FAMIGLIE

Per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia in generale, la maggior parte dei genitori segue con attenzione i propri figli e collabora nel compito educativo in maniera costruttiva, nonostante spesso, per impegni di lavoro prolungati nell'intera giornata, alcuni siano portati a delegare la scuola ad iniziative di coinvolgimento o di motivazione allo studio con attività pomeridiane, sia di recupero strettamente disciplinare, sia di attività progettuali di vario genere. Capita anche, ma solo per un'esigua parte, che a volte per un esagerato senso di protezione, la famiglia sia spinta ad atteggiamenti ipercritici nei confronti dei docenti.

2.3

GLI ENTI E LE ISTITUZIONI

- Polizia municipale
- Arma dei Carabinieri
- Azienda Sanitaria Locale

2.4

LE STRUTTURE

- Biblioteca Comunale
- Mediateca
- Palazzetto dello sport
- Palestre e piscine private
- Cinema teatro comunale

3 ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Obiettivo fondamentale della nostra Scuola è modificare l'atteggiamento dei nostri studenti verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti. Infatti, **solo un Cittadino "Competente"** può esercitare effettivamente i propri diritti di Cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati. Nello specifico si **intende migliorare l'Offerta formativa** sviluppando una metodologia didattica interdisciplinare, in funzione, cioè, di un **"sapere integrato"**, che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline nella ricerca di possibili ed opportune soluzioni ai problemi, con particolare riferimento al rapporto tra uomo e contesto socio-ambientale, all'interno di una logica di sostenibilità, pur partendo sempre da un'adeguata consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità.

L'Istituto organizza attività molteplici per ampliare e qualificare maggiormente l'Offerta Formativa, sia in orario antimeridiano che pomeridiano

Secondaria:

- Progetto Autoanalisi Secondaria
- Progetto Lettura (10^ ora d'italiano – classi prime)
- Corso di latino (10^ ora d'italiano – classi seconde e terze)
- Lezioni curriculari di recupero/potenziamento settimanali, anche a classi aperte, nell'Italiano e nella Matematica, sia per migliorare gli esiti sia per garantire un soddisfacente risultato nelle Prove Nazionali standardizzate.
- Giochi Sportivi studenteschi e tornei sportivi
- Progetto Musical
- Progetti di consolidamento nella musica: rappresentazioni teatrali
- Progetti per lo sviluppo delle “Competenze digitali” (attuazione PNSD)
- Potenziamento di lingua Inglese "TRINITY" (Fondi PON)
- Rinforzo e consolidamento lingua madre (Fondi PON)
- Potenziamento seconda Lingua/certificazioni DELE- DELF (O.P.)
- Progetto Unicef: Verso una Scuola Amica - “Non perdiamoci di vist@ con Prog. Fotografia pe adolescenti
- Progetto per l'inclusione rivolto ai DSA e BES (O.P.)
- Progetti “Continuità (Spettacolo di Natale) - OPEN DAY
- Progetto Orientamento”
- Org. Potenz. sostegno e arte “AUTOCAD” (O.P.)
- Org. Potenz. "Una scuola a fumetti" (O.P.)
- Organico potenziato lingue francese/spagnolo: Viaggiare è conoscere (O.P.)
- Educazione alla Salute: Cyberbullismo / Nuovi Orizzonti/ Educazione sessuale
- Olimpiadi della Matematica
- Giornalino On-Line
- Progetto educazione stradale – Cocco
- Progetto Cinema (con il contributo dei genitori)
- Progetto di conversazione in lingua straniera (Inglese- Francese- Spagnolo)(O.P.)
- Progetto recupero curriculare italiano per alunni stranieri (O.P.)
- Progetto “ Il cinema lo facciamo noi”
- Progetto “Ciociaria Storia-Arte” Trekking urbano
- Progetto AVIS
- Progetto "I giovani incontrano i campioni" (CONI)

Primaria:

- Verso una Scuola Amica Unicef – “non perdiamoci di vist@”
- Progetto "Gioco calciando"
- Progetti l₂ Inglese con partenariato Europeo E-TWINNING
- Progetto "Fantasti....Cando"
- Potenziamento di lingua Inglese "TRINITY" (Fondi PON)
- Progetto “Il Fantasma di Canterville”
- Progetto lettura "Il piccolo principe"
- Progetto "La musica che unisce"
- Progetto Orientamento lingua Francese (Prof.ssa Emanuele)
- Olimpiadi della matematica
- Progetto canti di Natale - Concerto di Natale(Continuità)

- Progetto Canti di Natale "Fabbrica di stelle"
- Progetto "Ma che musica maestro" (con il contributo dei genitori)
- Progetto Arte e Immagine esperto esterno (vanessa Loffredi)
- Progetto Educazione stradale "Roberto Cocco"
- Progetto "Sportello d'ascolto"
- Autoanalisi Primaria

Infanzia:

- *Autoanalisi Infanzia*
 - Verso una Scuola Amica- Unicef –“non perdiamoci di vist@”
 - Progetto psicomotricità “Saltando come rane”
 - Progetto Canti di Natale (13-21 dicembre presso Chiesa di Santa Maria a Fiume)
 - Progetto “Avvio alla lingua inglese (Bambini di anni cinque)
 - Progetto Potenziamento “gioco con le parole”
 - Progetto Continuità (Bambini di anni cinque)
 - Progetto “Favole con un click”
 - Progetto “Canti di Natale”
 - Progetto Lettura
 - Progetto “Danza educativa” (a totale carico dei genitori)
 - Progetto Arte e Immagine – Esperta esterna a titolo gratuito.
- A. Un’area molto importante di intervento educativo del nostro Istituto è quella della **Educazione alla Salute**, sia per ciò che concerne la prevenzione delle dipendenze da alcol e droghe che cura attraverso un Corso di formazione gestito dalla ASL di Frosinone, denominato “Unplugged”, sia attraverso altre iniziative finalizzate al benessere dei ragazzi, come l’Educazione Sessuale, Ambientale e Alimentare .
- B. Altro settore particolarmente importante è quello **dell’Educazione Stradale** che viene curato in collaborazione con l’Associazione “ Roberto Cocco” che offre la sua disponibilità per sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle regole della strada, con attività ludiche e gare.
- C. Si lavora inoltre per sviluppare nei ragazzi una maggior consapevolezza e responsabilità nell’uso delle tecnologie della comunicazione a loro disposizione, per evitare conseguenze rischiose dei loro comportamenti a volte sconsiderati. Il Progetto in questione è denominato “**Navigare sicuri**”, si riferisce al progetto di sensibilizzazione dell’utenza contro il cyber bullismo ed è realizzato in collaborazione con la **Polizia Postale** e di altri esperti esterni.
- D. Nella sede centrale del nostro Istituto è stato istituito uno “**Sportello d’Ascolto**” da parte di Psicologi esperti. Gli interventi sono volti sia a contenere le condotte devianti degli adolescenti, sia a rappresentare, per chi ne sentisse la necessità (studenti e genitori), un momento di riflessione e di confronto su problematiche caratteriali ed emotive, che nell’ambito dell’ora classica di lezione potrebbero passare inosservate o comunque difficilmente affrontabili e risolvibili.
- E. Il nostro Istituto, che ha ottenuto dall’**Unicef** l’attestato di “**Scuola Amica**”, cura sistematicamente la collaborazione con la suddetta Organizzazione Internazionale e realizza annualmente attività in sintonia con le iniziative da essa proposte (confezione della storica “Pigotta”, realizzazione della “Tombolata Unicef” in occasione del Natale, organizzazione di Manifestazioni provinciali/Regionali, ecc). Ciò allo scopo di sensibilizzare gli studenti ai diritti dell’Infanzia sanciti dalla Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.
- F. In sinergia con le attività dell’Unicef, il nostro Istituto partecipa ad altre iniziative di **Solidarietà** portate avanti da Associazioni locali: “Associazione Donfrancesco” – per l’implementazione delle attrezzature sanitarie nell’Ospedale di Frosinone a favore dei malati di Leucemia, divenuto da qualche tempo centro importante per la cura di tale malattia;

- G. La Scuola Secondaria offre altresì l'opportunità di frequentare le Classi ad Indirizzo **Musicale**. Le numerose richieste vengono esaminate e selezionate attraverso un esame attitudinale che si svolge nella prima decade di Marzo, dopodiché vengono distribuite su due sezioni (Una con seconda lingua - Francese, l'altra con seconda lingua - Spagnolo). Gli studenti ammessi a frequentare questo Corso partecipano a Concerti organizzati dalla Scuola e si misurano anche in Concorsi nazionali, dove riscuotono sistematicamente egregi successi.
- H. In prospettiva di un possibile inserimento nei Corsi ad indirizzo musicale, vengono organizzate nella scuola primaria del Comprensivo iniziative di approccio propedeutico alla musica.
- I. Un settore piuttosto coinvolgente nel nostro Istituto è inoltre quello **artistico/musicale /motorio**, che ha saputo attrarre molti studenti della Secondaria nella rappresentazione di un **Musical**. L'attività è riuscita nell'intenzione di concretizzare la finalità dell'Inclusione in modo egregio, dal momento che tutti gli studenti coinvolti, normodotati e ragazzi con qualche difficoltà, si sono saputi unire in un gruppo omogeneo, dove le diversità sono completamente scomparse a beneficio di un ottimo prodotto finale.
- J. Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di proseguire nella **"politica dell'Inclusione"** che l'ha caratterizzato negli ultimi anni, con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, in maniera particolare a coloro per i quali, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010) - venga accertata e documentata una situazione di difficoltà d'apprendimento, anche solo temporanea. Si tratta degli studenti con **BES**.
Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) si impegna in un lavoro mirato, attuando una rilevazione sui BES presenti nelle diverse plessi, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche, anche relazionandosi con i vari soggetti istituzionali e non, coinvolti nel percorso formativo degli studenti.
- K. Altro Bisogno molto importante del nostro Istituto è la **Conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico riferibile sia al nostro territorio (la Ciociaria) che a quello nazionale.**

4-

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la CM n.8/2013; prevede che, una volta esaminati i risultati delle prove d'ingresso, unitamente all'osservazione sistematica del comportamento e degli atteggiamenti in classe, venga valutata la situazione di difficoltà d'apprendimento, anche solo temporanea, in cui versino eventualmente alcuni alunni. Acquisita, inoltre, una specifica documentazione da parte di strutture pubbliche o private specialistiche, il Consiglio di classe può deliberare di formalizzare un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che preveda un intervento strutturato e condiviso in grado di sostenere l'alunno nel raggiungimento dei traguardi essenziali di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali.

In particolare verranno adottate **le seguenti strategie metodologiche:**

4.1. Per gli alunni BES

<p>Tenuto conto che si tratta di alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura, anche temporanea, formalmente individuati dal Consiglio di classe, a cui devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire loro di conseguire gli obiettivi prefissati, si fissano i seguenti <u>CRITERI GENERALI</u></p>	<p>ELABORARE UN PDP</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e che sanno fare. - Fare riferimento alla situazione personale. - Rispettare ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni singolo allievo.
<p>LINEE GUIDA</p>	<p>Il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · concorda, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; · individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; · stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva
<p>PERCORSO DIDATTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti compensativi • misure dispensative (per i casi più gravi e documentabili) • programmazione differenziata (più o meno esplicita) • ruolo attivo e propositivo • strategie di studio diversificate e favorire/sollecitare la scelta dello studente • strategie specifiche verso competenze equipollenti

per gli alunni con DSA:

MODALITA' DI VALUTAZIONE	Si terrà conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano: le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni compensative.
STRATEGIE COMPENSATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1-Tabella delle misure, tabella delle formule, calcolatrice, registratore. 2-Cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo 3-Computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale commisurati al singolo caso 4-Dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori 5-Testi ridotti e contenenti cd-rom
STRUMENTI DISPENSATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1-Lettura ad alta voce 2-Scrittura veloce sotto dettatura 3-Lettura di consegne 4-Uso del vocabolario 5-studio mnemonico delle tabelline 6-eventuale dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia 7-tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante un'adeguata organizzazione ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti 8-Organizzazione di interrogazioni programmate 9-Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta 10-possibilità d'uso di testi ridotti, non per contenuto, ma per numero di pagine 11-valutazione commisurata alla prestazione: valutare il processo più che il prodotto

per gli alunni DIVERSAMENTE ABILI:

PROGETTAZIONE DEL PEI	<ul style="list-style-type: none"> - adattamento del curricolo: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC; - adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a: - eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo
	<ul style="list-style-type: none"> - individualizzazione; in laboratori; - adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni

per gli alunni STRANIERI:

<p>Le modalità di valutazione tengono conto:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno. 2. Della partecipazione, dei progressi, ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”
---	--

Finalità prioritaria della nostra Scuola è favorire il processo formativo di personalità coerenti ed equilibrate, ma anche dinamiche ed aperte a nuove esperienze, libere nel giudizio, capaci di collaborare con gli altri e consapevoli della loro funzione sociale. E' compito non eludibile, inoltre, fornire gli strumenti e le abilità indispensabili alla corretta comprensione e alla sistemazione critica della moltitudine, spesso contraddittoria, dei messaggi e degli stimoli che arrivano ogni giorno ai ragazzi, così che gli atteggiamenti negativi e le disconferme possano essere sostituiti da apprendimenti significativi e la 'devianza' assuma un carattere di positività quale comportamento di una persona 'a schema aperto' che rivendica a sé il diritto di critica e di proposta. Compito della scuola è anche fornire agli alunni già disponibili al dialogo educativo, capaci ed interessati ad apprendere, strumenti ed occasioni di crescita personale così da non disperdere, nell'appiattimento dei livelli, quel capitale umano indispensabile allo sviluppo di ogni società. La Scuola finalizza i suoi interventi educativi:

- a. alla formazione globale della persona
- b. alla costruzione e all'uso di un sapere autonomo
- c. all'acquisizione di capacità critiche

5.1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualmente, (a settembre) il Collegio Docenti redige IL CURRICOLO delle Attività Educative suddiviso in tempi:

Settembre-Ottobre	Accoglienza e inserimento.
Novembre- Giugno	Attuazione di attività e proposta di contenuti finalizzati al successo educativo dell'alunno.

Ogni tempo comprende a sua volta

Finalità della Scuola dell'Infanzia	<p>La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni.</p> <p>Le finalità educative, le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) e i sistemi simbolici culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo della Scuola dell'infanzia, percorso basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti dalle “Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia”.</p>
--	--

Finalità del curriculum	<p><u>Maturazione dell'Identità:</u> come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.</p> <p><u>Conquista dell'autonomia:</u> come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.</p> <p><u>Sviluppo delle Competenze:</u> come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.</p> <p><u>Sviluppo della Cittadinanza:</u> scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso.</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del gioco; • valorizzazione del modello dell'esplorazione e della ricerca; • valorizzazione della vita di relazione; • mediazione didattica: • osservazione; • progettazione; • verifica e valutazione. (Confronta progettazione annuale).

5.1.1

IL TEMPO SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI

(Dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00)

ACCOGLIENZA	08.00 - 09.30
ATTIVITÀ DI ROUTINE	09.30 - 10.15
ATTIVITÀ STRUTTURATA	10.15 - 11.30
RIORDINO MATERIALE	11.30 - 11.40
PREPARAZIONE AL PRANZO	11.40 - 12.00
PRANZO	12.00 - 13.00
GIOCO LIBERO	13.00 - 14.00
ATTIVITÀ STRUTTURATA	14.00-15.30
USCITA BAMBINI	15.30 - 16.00

5.2

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti redige IL CURRICOLO delle Attività Educative e stabilisce i tempi per la realizzazione delle attività secondo il seguente schema:

Valutazione d'ingresso	Individuazione dei prerequisiti attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Test – Prove oggettive - osservazioni 	Proposte di <ul style="list-style-type: none"> • Recupero • Consolidamento • Potenziamento
Valutazione in itinere	1-Osservazioni occasionali <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti/ elaborati 2- osservazioni scientifiche <ul style="list-style-type: none"> • Prove pratiche/strutturate • Schede di osservazione • Colloqui • Osservazioni in momenti strutturati 	Attività di adattamento finalizzate allo sviluppo delle competenze specifiche
Valutazione bimestrale	Prove individuali strutturate o semistrutturate	Da illustrare al Cons. di interclasse Tecnico
Valutazione quadrimestrale (I°-II°)	<ul style="list-style-type: none"> • Prove individuali strutturate • Prove Invalsi • Griglie di rilevazione degli apprendimenti • Valut. e Rendicontazione esiti a cura della F.S. 	Da sottoporre al Collegio dei Docenti
Valutazione finale	Operativamente si tiene conto di: <ul style="list-style-type: none"> • Situazione di partenza • Comportamento • Socializzazione • autonomia • partecipazione • metodo di lavoro • Acquisizione delle Conoscenze • Capacità di auto valutare • Sviluppo delle competenze attese 	

5.2.1

IL TEMPO SCUOLA – ORGANIZZAZIONE DEI CURRICULI

Tutti i plessi (S. Francesco, Passo del Cardinale, BB. Marano) :

h 28 settimanali su n. 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì)

con:

- n. 4 gg. (h5) solo orario antimeridiano (h.20)
- n. 1 g. orario antimeridiano e pomeridiano (h.5 + h.1 mensa + h.2 = h.8)
- **TOTALE ORARIO : h 28**

TEMPO SCUOLA DI 28 ORE SETTIMANALI

(8.00/14.00 dal LUNEDÌ AL VENERDÌ)

LINGUA STRANIERA: INGLESE

Discipline	Ore settimanale	Ore settimanale	Ore settimanale
	cl. prima	Cl seconda	Cl terza-quarta - quinta
Italiano	6	6	6
Storia/C&C/Geogr.	4	4	5
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Inglese	1	2	3
Arte /Immagine	2	1	1
Musica	2	2	1
Sc. Motorie	2	2	1
Religione	2	2	2
MENSA	1	1	1
ORE TOTALI	28	28	28

5.3

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Secondaria si impegna, fundamentalmente, a fornire a tutti gli alunni, ma soprattutto a quelli che manifestino difficoltà di apprendimento, interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti **OBIETTIVI MINIMI**:

- A. Ascolto e comprensione, nelle linee essenziali, di messaggi verbali e non verbali;
- B. Uso di un linguaggio orale e scritto semplice ma adeguato alla situazione comunicativa;
- C. Capacità di affrontare e risolvere problemi semplici e in situazioni note;
- D. Capacità di organizzare il proprio lavoro in modo sufficientemente autonomo;
- E. Rispetto di sé, degli altri e delle fondamentali regole di comportamento;
- F. Capacità di riflettere su se stessi e di valutarsi in modo realistico.

Per il processo valutativo si utilizzeranno:

1. strumenti per la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno
2. strumenti per la verifica dei percorsi didattici
3. strumenti per la rilevazione della situazione finale

Secondo il seguente schema:

Strumenti per la Rilevazione della situazione iniziale	Strumenti per la rilevazione ai fini della valut. sommativa	Strumenti per la verifica e miglioramento dei percorsi didattici
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del curriculum scolastico • Questionari a risposta chiusa ed aperta • Test oggettivi per la definizione: <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>delle potenzialità di apprendimento</i> ○ <i>dell'efficacia nello studio</i> • Prove non oggettive di valutazione (interrogazioni, temi, ecc.) • Prove per l'accertamento delle abilità manuali • Osservazione diretta dei comportamenti • Conversazioni 	<p>Alla fine di ogni quadrimestre in cui è diviso l'anno scolastico, i docenti di ogni Consiglio di classe valuteranno ciascun alunno con un giudizio espresso in decimi con l'aggiunta di appositi descrittori deliberati in Collegio Docenti, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici fissati nella programmazione, per cui saranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti • Capacità di rielaborazione • Padronanza metodologica • Capacità di riutilizzare le conoscenze in contesti nuovi • Capacità espositive 	<p>Per la verifica dei percorsi didattici, attraverso cui si individuano potenzialità da sviluppare, atteggiamenti da correggere, carenze da colmare, i docenti si avvarranno delle seguenti prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove oggettive (test, relazioni, questionari, ricerche) per la verifica delle conoscenze; • prove soggettive (testi scritti non strutturati, disegni, attività musicali) per la verifica delle capacità espressive e della creatività; • attività operative (progettazione ed esecuzione di semplici lavori, uso di

	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza dei linguaggi specifici • Autonomia operativa 	<p>apparecchiature e strumenti, esercizi fisici) per la verifica di competenze, della capacità di organizzare il lavoro, della motricità, di eventuali doti specifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui orali per la verifica dello sviluppo del linguaggio specifico, delle capacità di organizzare un discorso logico e sequenziale; • lavori a piccoli gruppi per verificare lo spirito cooperativo e di relazione del singolo gruppo; • interventi personali (apporti positivi nello sviluppo del lavoro didattico) per verificare la capacità intuitiva e la capacità di interazione.
--	---	--

Queste azioni sono considerate importanti elementi di verifica per trarne spunti di riflessione per impostare/reimpostare le UU.AA. disciplinari sia nei contenuti che nella metodologia.

5.3.1

IL TEMPO SCUOLA- ORGANIZZAZIONE DEI CURRICOLI

Tempo Ordinario, corrispondente a 30 ore di cui 29 ore di insegnamento curricolari più 1 ora di approfondimento di Italiano

Indirizzo musicale corrispondente a 32 ore di cui 2 ore pomeridiane per lo studio dello strumento.

Organizzazione oraria - quantificazione tempo insegnamento per italiano, storia e geografia (compresa C&C) all'interno delle 9 ore stabilite per classe (D.M. 37/09)

TEMPO NORMALE DI 30 ORE SETTIMANALI
 (8.00/14.00 dal LUNEDI' AL VENERDI')
 LINGUE STRANIERE INGLESE E FRANCESE/SPAGNOLO

Discipline	Ore settimanali	Approfondimento d'italiano
Italiano	5	1
Storia/C&C/Geogr.	4	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese/Spagnolo	2	
Arte /Immagine	2	
Musica	2	
Sc. Motorie	2	
Religione	1	
TOTALE	29	1
ORE TOTALI	30	

TEMPO SCUOLA DI 32 ORE SETTIMANALI
 (8.00/14.00 dal LUNEDI' AL VENERDI')
LING. STRANIERE INGLESE E FRANCESE/SPAGNOLO + 2 ORE di STRUMENTO MUSICALE POMERIDIANE

Discipline	Ore settimanali	Approfondimento d'italiano
Italiano	5	1
Storia/C&C/Geogr.	4	
Matematica	4	
Scienze	2	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Francese/Spagnolo	2	
Arte /Immagine	2	
Musica	2	
Sc. Motorie	2	
Strumento musicale	2	
Religione	1	
TOTALE	31	1
ORE TOTALI	32	

Da precisare che la 10^a ora di Italiano, come deliberato dal Collegio dei Docenti viene impiegata secondo il seguente schema:

Classe Prima Secondaria	Classe seconda Secondaria	Classe terza Secondaria
Progetto Lettura	Avvio al Latino	Avvio al Latino

Gli strumenti sono: Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violino. Per accedere alla prima media di questo corso gli alunni devono sostenere un colloquio con una Commissione di Docenti che valuterà le loro attitudini individuali. Al termine di ogni anno scolastico viene effettuato un concerto e, a conclusione del triennio, si può sostenere l'esame per l'ammissione al Conservatorio.

“L'ampliamento di 2 ore, distribuito nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, è dedicato allo studio di:

- 1- teoria e solfeggio”
- 2- uno strumento con lezioni individuali.

Alle lezioni individuali di strumento si associa la pratica della musica d'insieme con un repertorio che spazia dal classico al leggero, dal jazz al popolare e al rock.

CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto” (Bruner)

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Nel corso degli anni, lavorando per Dipartimenti disciplinari e per Commissioni, per Consigli di Interclasse e di Intersezione il nostro Istituto Comprensivo ha lavorato al fine di uniformare i Criteri di Valutazione, adottando parametri comuni per orientare e riorientare, per fare in modo, dunque, che la valutazione sia intesa nel suo valore pedagogico e didattico. In sintesi, che sia in grado di sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE:

E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo

COSA SI VALUTA:

L'APPRENDIMENTO	Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi <i>il miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i>
ASPETTI DEL COMPORAMENTO	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CONDIZIONI IRRINUNCIABILI DELLA VALUTAZIONE:

Affinché la **VALUTAZIONE** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova
- Stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica
- Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita
- Esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- Esplicitare subito, dopo i colloqui orali, la valutazione assegnata
- Consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max 15 giorni
- Assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata)

- Predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno)
- Che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato nel PDP e quanto realizzato

Utilizzare le griglie di valutazione

QUADRO NORMATIVO DELLA VALUTAZIONE (decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, **la valutazione:**

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
2. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale
4. promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento definendo i descrittori.

A tal proposito sono state aggiornate le tabelle generali per ogni singola disciplina in base al fatto che nel processo valutativo il passaggio tra **obiettivo** e **voto numerico** avviene facendo riferimento al grado di raggiungimento di ogni competenza, con l'utilizzo di **INDICATORI** e **DESCRITTORI**. (*Il QUADRO GENERALE, elaborato sia per la Scuola Primaria che per la SECONDARIA, sarà allegato al PTOF e ne farà parte integrante*).

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, così come descrive la tabella qui di seguito

DESCRITTORI DEI VOTI NUMERICI

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
DIECI	Conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di rielaborazione critica, completa padronanza di metodo, ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive, piena padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia

NOVE	Conoscenza approfondita dei contenuti, rielaborazione personale di essi, buona padronanza di metodo, capacità di organizzazione e di collegamento tra i diversi
	saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia
OTTO	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione di essi e padronanza di metodo, capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e proprietà lessicale, utilizzo preciso dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
SETTE	Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, buona capacità di operare collegamenti e risolvere semplici problemi, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
SEI	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza delle conoscenze, capacità di riconoscere problemi essenziali, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
CINQUE	Conoscenza frammentaria dei contenuti, parziale padronanza delle conoscenze e delle capacità di individuare i problemi, capacità espositiva e uso di un linguaggio poco strutturato. Limitata autonomia operativa
QUATTRO	Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza e conoscenza delle conoscenze, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Scarsa autonomia operativa.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene anche sulle modalità di ammissione alla classe successiva e definisce altresì, i criteri generali per l' ammissione alla classe successiva, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria.

7.3 SCUOLA DELL'INFANZIA – VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazione del comportamento – Scuola Infanzia

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	DESCRITTORI	INDICATORI DI VALUTAZIONE				
		LIVELLO AVANZATO Ottimo	LIVELLO INTERMEDIO Distinto	LIVELLO BASE Buono	LIV. INIZIALE Sufficiente	IN VIA DI ACQUISIZIONE
Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE	È consapevole della necessità di rispettare i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta generalmente i diritti altrui nei vari contesti.	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole della convivenza civile e degli ambienti scolastici	Incontra molte difficoltà a rapportarsi correttamente con gli altri e con l'ambiente
	RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	E' costantemente rispettoso delle regole.	E' rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	E' generalmente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole convenute e il Regolamento d'istituto	Incontra difficoltà a rispettare le regole scolastiche convenute
È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.	PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITA' DI CLASSE	Collabora costruttivamente nell'attività comune e sa assumere atteggiamenti solidali.	Collabora nell'attività comune ed è disponibile al dialogo.	Collabora per lo più nell'attività comune.	Partecipa alle attività che suscitano un suo maggiore interesse.	Partecipa solo saltuariamente alle attività proposte.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.						
	RELAZIONI POSITIVE (COLLABORAZIONE/DISPONIBILITA')	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera solidale e fornendo validi	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera costruttiva e solidale	Stabilisce relazioni nel complesso positive, collaborando	Stabilisce relazioni nel complesso positive guidato dal docente e	Necessita di guida e stimolo a stabilire relazioni positive e collaborative

		contributi personali		in modo per lo più adeguato.	aiutato ad essere solidale	
--	--	----------------------	--	------------------------------	----------------------------	--

7.4 SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri/Condizioni:

- 1- mancata/ridotta frequenza
- 2-Certificazione contenente parere dei Servizi socio-sanitari pubblici del Territorio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

7.7 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una

valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nell'ambito della normativa vigente, il Collegio Docenti propone, fatta salva l'autonomia dei Consigli di classe, di adottare negli scrutini finali criteri orientativi nelle situazioni problematiche:

- 7.7.1 Per gli studenti che presentino una o più insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità dell'alunno/alunna di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, proprio delle discipline interessate, mediante lo studio personale, indicando i moduli del programma in cui evidenzia gravi carenze.
- 7.7.2 La valutazione non dovrà concentrarsi esclusivamente sulle insufficienze, ma terrà conto della situazione complessiva e in particolare dei seguenti aspetti:
1. Impegno e partecipazione, anche relativamente alle attività di recupero attivate
 2. Progressi conseguiti rispetto alla situazione iniziale, dopo gli interventi di recupero in itinere
 3. Acquisizione sostanziale del metodo di studio
 4. Livello di acquisizione dei saperi essenziali e delle competenze di base
 5. Incidenza di problemi attinenti alla continuità didattica
 6. Fattori individuali oggettivamente condizionanti il processo di apprendimento
 7. Risultati significativamente positivi in più materie

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può **NON AMMETTERE** l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In particolare saranno indicative per la **NON AMMISSIONE** le seguenti condizioni:

- a) La presenza di 4 (quattro) insufficienze, delle quali 2/3 gravi (voto 4), soprattutto nelle materie che in sede d'Esame di Stato, richiedano la prova scritta.
- b) La presenza di diffuse insufficienze, comprese le materie che in sede d'Esame di Stato, richiedano la prova scritta.

Si precisa comunque che:

- Evitando ogni automatismo, e tenendo sempre conto della specificità delle situazioni, si stabilisce che il Consiglio di Classe, in caso delle suddette condizioni negative, valuterà, caso per caso, l'opportunità in base alla possibilità che l'alunno abbia conseguito significativi miglioramenti rispetto alla situazione iniziale

Si rammenta inoltre che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

STRATEGIE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In quest'ottica il Collegio Docenti elabora strategie ed interventi individualizzati atti al **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO** delle abilità manifestate secondo la tabella qui di seguito esplicitata:

Strategie per il Potenziamento/Arricchimento delle conoscenze/abilità e delle competenze:

<i>1. Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</i>	<i>5. Corso integrativo di.....</i>
<i>2. Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento</i>	<i>6. Ricerche individuali e/o di gruppo</i>
<i>3. Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi</i>	<i>7. Impulso allo spirito critico e alla creatività</i>
<i>4. Lettura di testi extrascolastici</i>	<i>Altro.....</i>

Strategie per il Sostegno/Consolidamento delle conoscenze/abilità e delle competenze:

1) <i>Esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze</i>	5) <i>Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche</i>
2) <i>Attività guidate a crescente livello di difficoltà</i>	6) <i>Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami</i>
3) <i>Inserimento in gruppi motivati di lavoro</i>	7) <i>Corso/i di sostegno/consolidamento</i>
4) <i>Stimoli ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi</i>	8) <i>Altro.....</i>

Strategie per il Recupero delle conoscenze/abilità e delle competenze:

1. <i>Unità d'apprendimento individualizzate</i>	6. <i>Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari</i>
2. <i>Studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)</i>	7. <i>Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami</i>
3. <i>Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari</i>	8. <i>Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)</i>
4. <i>Metodologie e strategie d'insegnamento differenziate</i>	9. <i>Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità</i>
5. <i>Corso/i di recupero</i>	10. <i>Altro.....</i>

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in **presenza dei seguenti requisiti**:

- a)** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b)** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c)** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'**Invalsi**.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Anche in questa occasione Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In riferimento a quanto stabiliscono gli articoli 6 e 7 de Decreto Legislativo, nell'ultima parte, e cioè che il Collegio dei Docenti può definire propri criteri di NON AMMISSIONE all'Esame di Stato, si precisa verrà tenuto conto dei criteri già menzionati per la NON AMMISSIONE alla classe successiva (*Paragrafo n.*)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La tabella qui di seguito esplicita con maggiore chiarezza i descrittori elaborati in Collegio Docenti

VOTO	DESCRITTORI	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI
Ottimo	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	
Distinto	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	

Buono	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento dei compiti seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	
Sufficiente	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Limitato rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Limitata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Richiami verbali e comunicazione alla famiglia
Insufficiente	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici: mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	Richiami verbali, comunicazione scritta alla famiglia e convocazione da parte del Dirigente degli insegnanti e dei genitori per prendere decisioni in merito

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	DESCRITTORI	INDICATORI DI VALUTAZIONE				
		LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIV. INIZIALE	IN VIA DI ACQUISIZIONE
		Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	
Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita	RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE	È consapevole della necessità di rispettare i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta i diritti altrui nei vari contesti.	Rispetta generalmente i diritti altrui nei vari contesti.	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole della convivenza civile e degli ambienti scolastici	Incontra molte difficoltà a rapportarsi correttamente con gli altri e

<p>sano e corretto.</p> <p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>						con l'ambiente
	RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	E' costantemente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto	E' rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	E' generalmente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'istituto	Necessita di guida/ richiami per rispettare le regole convenute e il Regolamento d'istituto	Incontra difficoltà a rispettare le regole scolastiche convenute
	PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITA' DI CLASSE	Collabora costruttivamente nell'attività comune e sa assumere atteggiamenti solidali.	Collabora nell'attività comune ed è disponibile al dialogo.	Collabora per lo più nell'attività comune.	Partecipa alle attività che suscitano un suo maggiore interesse.	Partecipa solo saltuariamente alle attività proposte.
	ASSUNZIONE DEI PROPRI DOVERI SCOLASTICI ED EXTRA-SCOLASTICI	Svolge in modo responsabile e autonomo tutti i compiti scolastici ed extra.	Si impegna regolarmente a svolgere i compiti richiesti in modo accurato	Svolge, i compiti richiesti in modo generalmente puntuale e corretto	Svolge i compiti richiesti sollecitato /guidato/ aiutato dal docente/ dai compagni	Necessita di guida e stimolo costanti per avviare le attività richieste.
	RELAZIONI POSITIVE (COLLABORAZIONE/DISPONIBILITA')	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera solidale e fornendo validi contributi personali	Stabilisce relazioni positive, collaborando in maniera costruttiva e solidale	Stabilisce relazioni nel complesso positive, collaborando in modo per lo più adeguato.	Stabilisce relazioni nel complesso positive guidato dal docente e aiutato ad essere solidale	Necessita di guida e stimolo a stabilire relazioni positive e collaborative

PROFILO DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL TERZO ANNO DELLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Profilo dell'Allievo (in termini di acquisizione di competenze e di maturazione globale) al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è il risultato di tutte le componenti dell'apprendimento che inevitabilmente e necessariamente si integrano e si completano.

Ciò che viene verificato e valutato al termine del terzo anno è il livello di conseguimento delle competenze disciplinari, il quale passa attraverso la **qualità** dell'acquisizione di conoscenze (sapere) e di abilità (saper fare) delle Discipline oggetto di studio

- Visto il Decreto Legge 137 del 1° settembre 2008 e in particolare l'art. 3 che richiama la necessità di una certificazione analitica dei traguardi di competenza nonché del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno al termine del primo ciclo,
- Visto l'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 che indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In

particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

- Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.
 - La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
- Si Allega Modello Certificazione delle Competenze (Classe V sc. primaria e Classe III sc. secondaria di 1° grado)

ALLA LUCE DELL'ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Si prevede che nel prossimo triennio si possano realizzare i seguenti:

PROGETTI

Autovalutazione Area A-1	D'Angelo G	Secondaria di 1° grado
Autovalutazione Area A-2	Di Rita F.	Scuola Primaria
Autovalutazione Area A-3	Tolassi R	Scuola Infanzia



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

1-Progetto "Realizzazione di una infrastruttura di rete per la copertura integrale degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza" (delibera punto n° 2 dell'OdG del verbale n°3 del Collegio dei docenti del 10/09/15 e delibera n° 15 del Consiglio di Istituto dell'11/09/2015) elaborato in relazione all'avviso pubblico Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015

2 -Progetto "Ambienti Multimediali" elaborato in relazione all'Avviso prot. AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015. (Delibera verbale n.5 della seduta del 12/11/2015 punto n° 3 dell'OdG e delibera n°4 del verbale della seduta del Consiglio di Istituto del 12/11/2015)

DALLE COMPETENZE AI PROGETTI

COMPETENZE ATTESE	AMBITI D'INTERVENTO	PROGETTI	DESTINATARI	DOCENTI REFERENTI
1- Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione	Disciplinare	Abbattimento delle criticità rilevate nelle prove Invalsi (Org.Pot.) Recupero/Potenziamento della Lingua Italiana (Allegato n.1)	Classi II e V Scuola primaria	Iacoboni.
		PROGETTO recupero curriculare Italiano per alunni stranieri (Org.Pot.)	Alunni stranieri	D'Ettorre S.
2-Comunicazione nelle lingue		1. Potenziamento della lingua Inglese(con cert.Trinity)	Classi V S.Francesco- B.Berardi	Ins. Pascarella C.
			Marano-Passo del Cardinale	Iacoboni D.
		1.Potenziamento della lingua Spagnola(con cert. DELE) (Allegato n.3) 2.Potenziamento della lingua Francese(con	Classi II e III Secondaria	Bianchi F.
			Classi III Secondaria	Emanuele M. Bianchi Fabio

6- Imparare ad imparare		3- CINEMA (con il contributo dei genitori)	C classi I-II della Secondaria Classi di I-II-III B.B /Marano , I-III-IV P.d.C e IA-IB-IIA San Francesco Infanzia:bambini interessati di B.B. e P.d.C.	
		1- CONTINUITÀ (Allegato n.8)	Classi I e V delle Primarie	Torri E.
		2- ORIENTAMENTO (Allegato n.9)	Classi III Secondaria	Salate Santone S.
		PROGETTO "Il fantasma di Canterville"	Sc. Primaria classi II-IV A P.D.C.	Papetti S.
		PROGETTO Recupero-potenziamento "Insieme per migliorare"	Sc. Primaria Classi IA-IIA-IVA san Francesco, IIA-IA-IB B.B/ Marano	Dolce D.
		PROGETTO "Gioco calciando"	Tutti gli alunni della Scuola primaria	Società A.S.D. Fabrateria Vetus Football Club
		PROGETTO AVIS	Sc. Secondaria	

		Laboratorio esperienziale sulla pratica elementare dello strumento musicale	Sc. Primaria Classi -V	Laino F.
		PROGETTO Canti corali "L'Italia in musica" (con il contributo dei genitori)	Sc. Primaria Classi IV-V	Del Brocco E.
		PROGETTO "Ma che musica maestro" (con il contributo dei genitori)	Classi I-II e III Sc. Primaria	Sacchetti R.
		Orientamento di Francese	Sc. Primaria Classi V del Comprensivo 2 e Scuola Primaria di santa Giovanna Antida	Emanuele M.
		PROGETTO Potenziamento abilità linguistiche e psicomotorie "Il gusto di imparare"	Tutte le sezioni Sc. Infanzia (bambini di 5 anni)	Tolassi R.
		PROGETTO CINEMA (con il contributo dei genitori)	Tutti gli alunni interessati del plesso di B.Berardi e P.d.C.	
		"Fantavolando" Laboratorio educazione alla lettura	Sezione II Colle Pirolo	Abbate A. Docenti di sezione
		POGETTO Lingua Inglese	I bambini di 5 anni di P.d.C.	Lanzi F.

		MANIFESTAZIONI PRO-UNICEF Manifestazioni natalizie e mercatino	Sezioni di Borgo Berardi	Tutti i Docenti di Sezione
7- Consapevolezza ed espressione culturale		VERSO UNA "SCUOLA AMICA" UNICEF Prog. di solidarietà: Tombolata Unicef-Ass. Donfrancesco-) (Allegato n.10)	Tutte le classi del Comprensivo 2	Noce F. (Sec) Papetti S(Prim) Tiberia P.(Inf)
8- Consapevolezza ed espressione culturale		Progetto di Conversazione in lingua straniera (Org. Pot.)	Classi I-II Secondaria	D'Ettorre-Emanuele-Bianchi
9-Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Sociale e di Cittadinanza	DAL FILM AL MUSICAL (Allegato n.11)	Classi I e II Secondaria (con pochi alunni di classi III)	Lottici P.
10-Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche		"La Storia Sepolta" (con Org. Pot.)e Arte/Immagine + Corso di Fotografia per adolescenti (Allegato n. 6)	Classi del Comprensivo 2	Noce F. (E-D-F) + Esp esterno Prof. Litterio Mancini R.- CLASSI I-III
11- Competenze sociali e civiche		"VIAGGIARE E' CONOSCERE" Francese/Spagnolo (con Org.Pot. (Allegato n.12)	Classi III Secondaria	Prof.ssa D'ettorre S.
12- Competenze sociali e civiche		SUPPORTO DI SOSTEGNO E SUPPORTO ALUNNI DSA (Org.Pot.)	Classi dove sarà stabilita la necessità	Cerroni Massimiliano

		ACCOGLIENZA PRE-SCUOLA	Scuola primaria (Alunni che arrivano in anticipo con lo Scuolabus)	<i>Insegnanti a rotazione per 1 mese</i>
		SPETTACOLO DI NATALE	Allievi corso ad indirizzo musicale + classi V primaria e sc. Primaria S. Giovanna Antida	Prof. Catone
		EDUCAZIONE STRADALE “ Prog. R. Cocco”	Classi II della Secondaria	<i>De Bonis A.</i>
		EDUCAZIONE ALLA SALUTE Ed. sessuale (solo classi terze) Cyber bullismo- <i>Sportello d’Ascolto Psicologo</i> Le dipendenze (Nuovi orizzonti) <i>(Allegato n. 14)</i>	Tutte le Classi della Secondaria Genitori del Comprensivo2	<i>Tanzi D.</i>
		G.S.S. <i>(Allegato n. 15)</i> <i>Progetto “Insieme palla volando”</i>	Tutte le classi della Secondaria	<i>Docenti di Scienze Motorie</i>
		INCONTRO CON IL CAMPIONE DI OGGI E DI IERI <i>(di calcio e/o altri sport popolari a Ceccano)</i>	Classi Secondaria e Primaria	Tanzi

10-

FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- A. Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- B. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- C. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- D. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- E. Realizzazione di una scuola aperta
- F. Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

10.1

PRIORITA' STRATEGICHE CON RIFERIMENTO AGLI ESITI DEL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

10.1.1

AREA CONTESTO E RISORSE**PUNTI DI FORZA**

7.8.1 La Scuola si pone come unica agenzia formativa che individua ed indirizza le famiglie verso le più idonee opportunità di sviluppo e di formazione rese da altre strutture del territorio, guidando in tal senso soprattutto chi, in difficoltà economiche, è poco pratico di iter e procedure per accedere ad altri servizi.

7.8.2 La Scuola può interagire con diversi Istituti Superiori, Agenzie, Associazioni, Istituzioni. Con tali opportunità la Scuola può integrare la sua azione educativa nella logica della soddisfazione dei Bisogni.

7.8.3 La Scuola è dotata di molti laboratori e di LIM. E' presente in rete e riceve contributi economici.

7.8.4 La Scuola gode di una certa stabilità e continuità degli insegnanti che crea un buon clima di collaborazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

7.8.4.1 La Scuola presenta un'utenza eterogenea e forme di disagio giovanile. Ciò fa emergere una complessità di Bisogni educativi che richiedono il coinvolgimento sia della Scuola che delle altre Agenzie presenti sul territorio.

7.8.4.2 La Scuola è costretta a fondare la sua Offerta prioritariamente sulle risorse interne.

7.8.4.3 La Scuola necessita di una più razionale manutenzione e dell'adeguamento della Rete Internet alle esigenze didattiche.

7.8.4.4 La stabilità degli insegnanti non sempre si traduce in un'omogenea e spiccata motivazione all'innovazione tecnologica.

10.1.2

AREA ESITI

PUNTI DI FORZA

7.8.5 Percentuale elevata di ammessi alla classe successiva sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria.

7.8.6 Il punteggio di Italiano e matematica nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con Background economico e culturale simile.

7.8.7 La Scuola assicura l'acquisizione delle Competenze chiave e di Cittadinanza degli studenti.

7.8.8 Gli esiti degli studenti usciti dalla primaria e iscritti al primo anno della Secondaria sono positivi.

7.8.9 Gli esiti degli studenti della secondaria di 1° grado nel percorso scolastico successivo arrivano ad una percentuale positiva del 95%.

PUNTI DI DEBOLEZZA

7.8.9.1 Risulta ancora esigua la fascia d'apprendimento delle eccellenze.

7.8.9.2 Nelle prove INVALSI affrontate nella Scuola Primaria è forte la variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento.

7.8.9.3 La valutazione del raggiungimento delle Competenze chiave e di Cittadinanza è ancora limitata a pochi strumenti.

7.8.9.4 Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di 1° grado si assiste ad una riduzione delle medie di valutazione

7.8.9.5 Un'alta percentuale di studenti di Secondaria di 1° grado non rispetta il Consiglio orientativo nell'iscrizione alla Secondaria di 2° grado

10.1.3 AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

PUNTI DI FORZA

7.8.10 La Scuola elabora un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

7.8.11 La Scuola definisce i profili di Competenze per le varie discipline.

7.8.12 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola

7.8.13 I Docenti progettano e valutano secondo criteri condivisi

7.8.14 La Scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo.

7.8.15 La Scuola cura l'Inclusione degli studenti con Bisogni educativi Speciali, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

7.8.16 La Scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale degli studenti

PUNTI DI DEBOLEZZA

7.8.16.1 La Scuola deve abbattere la difformità di valutazione e lavorare ad un Curriculum verticale che renda più omogeneo il parametro di giudizio nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.

10.1.4

AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

PUNTI DI FORZA

- La Scuola individua le Priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di

- controllo, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.
- La Scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi

- La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione e nella comunicazione dell'Offerta formativa attraverso il sito web.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ancora limitata la sinergia con le famiglie per il consolidamento delle Competenze di Cittadinanza.
- Limitata la sensibilità delle famiglie della Scuola Primaria alle pratiche del SNV, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti

11-

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO:

Dirigente scolastico dott.ssa Lucia Minieri

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLSTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
Minieri Lucia	Dirigente scolastico	Responsabile del Piano
Bulgarini Irene	D.S.G.A.	Responsabile amministrativo
Tolassi Rossana	F.S. autoanalisi Scuola dell'Infanzia	Monitoraggio dell'andamento didattico/educativo dell'Infanzia-Continuità
Di Rita Filomena	Funzione strumentale Autovalutazione di istituto E referente INVALSI (Primaria)	Responsabile Monitoraggio Progetto " Il successo degli alunni nella Scuola Primaria
Pizzuti Loredana	Insegnante - Collaboratrice DS	Coordinatore del Piano Responsabile Pubblicizzazione
Bianchi Francesca	Insegnante-Funzione strumentale Area B1	Azioni Miglioramento Progetto Formazione Docenti e Progettazioni complesse
Sabrina Santone Salate	Insegnante - Collaboratrice DS	Responsabile Monitoraggio Progetto Continuità ed Orientamento
D'angelo Giuseppina	Funzione strumentale Autovalutazione di istituto (secondaria)	Azioni Miglioramento "Progetto Cittadinanza."
Greci Tamara	Refernte Invalsi S.S.1° Grado	Azioni di monitoraggio "Potenziamento del merito "
Antonietta Casano		Consulente per il miglioramento Indire

Dal RAV e dalle riunioni di staff sono emerse delle criticità e delle idee per il Miglioramento. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare agli obiettivi strategici (Fattori critici di successo) e all'inerenza di ciascuna delle stesse con i Processi chiave.

Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di economicità delle risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Il Gruppo di Miglioramento, seguendo i criteri descritti, ha individuato le possibili azioni di miglioramento e insieme al DS ha scelto **QUATTRO AREE** d'intervento che, in ordine di priorità, vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento.

AREA CONTESTO E RISORSE – Risorse professionali

- 1) Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;

AREA ESITI – Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- 2) Ottenere risultati uniformi tra plessi/classi nelle prove INVALSI sostenute nella Scuola Primaria

AREA ESITI – Competenze chiave e di Cittadinanza

- 3) Implementare gli strumenti di valutazione con griglie strutturate e condivise per assicurare un più corretto ed omogeneo riscontro del raggiungimento di tali Competenze

AREA ESITI – Risultati a distanza

- 4) Orientare efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli;

11.1

ELENCO DELLE INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Formazione Docenti e Innovazione didattica

Il Successo degli Alunni

Per una Cittadinanza attiva: Imparo ad Imparare

Orientamento

11.1.1

1- FORMAZIONE DOCENTI E INNOVAZIONE DIDATTICA

Responsabile
dell'iniziativa

Dirigente
Scolastico

Data prevista di
attuazione definitiva

Giugno 2016

Livello di Priorità	alto
---------------------	------

riesame previsto	Aprile 2016
------------------	-------------

Situazione corrente a dicembre 2015	● verde	● giallo	● rosso	Piano in elaborazione
	In linea	in ritardo	In grave ritardo	

Componenti del gruppo di miglioramento:

F.S. e TPM(prima fase).Docenti interessati (seconda fase). Docenti motivati (terza fase)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FASE DI PLAN - PIANIFICAZIONE

In questi ultimi anni il docente si è trovato a vivere una situazione di **disagio**, dovuto a molteplici fattori, riguardanti:

- il susseguirsi continuo di riforme
- L'unione dei vari ordini di scuola in istituti Comprensivi
- Il cambio di metodologia: dagli obiettivi alle competenze sia disciplinari che trasversali
- la continua evoluzione scientifica (internet e tic)
- il continuo evolversi della percezione dei valori sociali (inserimento di alunni disabili e BES nelle classi, delega educativa da parte della famiglia a fronte dell'assenza di genitori-lavoratori o di famiglie monoparentali, nuove problematiche legate alla famiglia-allargata)
- la peculiarità della professione (rapporto con studenti e genitori, classi con problematiche molteplici, situazione di precariato, diversità metodologica tra colleghi, **costante necessità di aggiornamento**)
- la trasformazione della società verso uno stile di vita sempre più *multi-etnico* e *multiculturale* (crescita del numero di studenti extracomunitari)
- il passaggio critico dall'individualismo al lavoro in *équipe*
- l'innalzamento dell'età pensionabile con conseguente innalzamento dell'età anagrafica dei docenti

A causa di questi molteplici fattori dall'analisi delle schede di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti sono emerse le seguenti esigenze formative:

- 1) *Modelli di didattica inclusiva alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012*
- 2) *Legge 107 13/07/15 con riferimento alle competenze disciplinari e trasversali*
- 3) *Nuove tecnologie e multimedialità nella didattica*
- 4) *Norme in materia di sicurezza*

Il Collegio dei Docenti ha quindi il bisogno di una pluralità di interventi di formazione per innovare la scuola.

L'innovazione della scuola non passa solo attraverso l'introduzione della tecnologia, ma dallo sviluppo generale del modo di lavorare insieme nella classe. L'obiettivo è quello di garantire una scuola più inclusiva dove l'insegnante è il regista e i ragazzi sono "attori", protagonisti attivi del processo di

apprendimento: vogliamo contribuire a formare i cittadini (digitali) del futuro, consapevoli della diversità di competenze e intelligenze presenti nella società. Si vuole educare ad un uso intelligente della tecnologia e dei social network, dove i ragazzi imparano a comunicare in modo responsabile e sicuro, senza rischi per la propria sicurezza e con la consapevolezza delle proprie parole e azioni. Per far questo gli insegnanti devono superare il gap relativo alla gestione delle tecnologie che li separa dalle nuove generazioni.

1 fase

Si pianificano una serie di incontri formazione rivolta a tutti gli insegnanti e alle loro esigenze.

2 fase

Si attivano incontri di formazione a discrezione della volontà di ogni docente. Tali incontri, di tipo laboratoriale, incontri/conversazione, scambi di esperienze, sono orientati ad aumentare le competenze di gestione sia della classe che dei materiali e dei contenuti disciplinari anche in vista delle esigenze sempre più complesse della classe stessa.

Potranno essere messe in campo attività di ricerca-azione anche in collaborazione con il territorio o con altre scuole.

3 fase

Un gruppo di docenti si propone come referente per un percorso più mirato alla costruzione di materiali da mettere a disposizione anche dei colleghi (indicatori di competenze trasversali, compiti autentici, griglie di osservazione e di valutazione...)

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

A novembre si stende un piano delle attività in cui sono previsti:

Laboratorio Gestione della classe.

- Destinatari: docenti in servizio non ancora formati.
- La sede e le date verranno rese note attraverso comunicazione dal D.S.

Laboratorio Promozione dei processi di ragionamento. Logica.

- Destinatari: personale docente dell'I.C.
- Sede: I.C. 2 Ceccano, plesso Via Gaeta.
- Data: 5 febbraio 2019.

Corso di formazione Prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo.

- Destinatari: docenti in servizio
- La sede e le date verranno rese note attraverso comunicazione dal D.S.

Corso di formazione Valutazione (Valutazione di sistema. Valutazione, monitoraggio ed eventuale integrazione delle modalità dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione).

- Destinatari: docenti in servizio
- La sede e le date verranno rese note attraverso comunicazione dal D.S.

N.B. le date esatte saranno comunicate assieme al programma di ogni corso o modulo appena le agenzie formative contattate le comunicheranno alla scuola.

Ai corsi indicati in tabella potranno aggiungersi corsi autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza e dagli EE. LL. durante l'anno scolastico.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Saranno monitorate le presenze e tramite questionario il livello di gradimento dell'azione formativa.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sarà attuato un questionario di gradimento relativamente al livello di soddisfazione delle attività di formazione proposte. Saranno valutati i prodotti inseriti sul sito.

Si possono considerare insegnanti **fattori critici del successo** la difficoltà di *motivare tutto il personale docente* in un percorso di formazione (alcuni sono restii all'uso delle tecnologie, altri lo ritengono un percorso troppo oneroso essendo vicini all'età pensionabile).

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione del personale su: " PTOF e Didattica laboratoriale, Certificazione delle Competenze", "Bes e metodologie didattiche", "Nuove tecnologie e multimedialità nella didattica	i docenti avranno gli strumenti per affrontare l'innovazione didattica anche con l'uso delle TIC	La difficoltà di motivare tutto il personale docente in un percorso di formazione (alcuni insegnanti sono restii all'uso delle tecnologie, altri lo ritengono un percorso troppo oneroso essendo vicini all'età pensionabile).	Rinnovamento della didattica	molti docenti formati andranno in pensione

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice

A (legge 107 art 1 comma7) e B (PdM Indire)

<p>la formazione è diretta a far acquisire ai docenti una metodologia didattica laboratoriale; partendo dalle conoscenze sull'innovazione scolastica alla pratica (didattica individualizzata e utilizzo delle TIC per implementare e gestire lezioni multimediali) che diano spazio alle varie "intelligenze" degli alunni e favoriscano l'affiorare delle competenze degli stessi.</p>	<p>Il piano di formazione è in connessione con il quadro di riferimento "Appendice A "nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; <p>Il piano di formazione è in connessione con il quadro di riferimento "Appendice B " nel seguente punto:</p> <p>2.Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi</p>
---	---

11.1.2

“IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI”

Responsabile dell'iniziativa	Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2016
Livello di Priorità	alto	riesame previsto	Giugno 2016

Componenti del gruppo di miglioramento:

Docenti referenti INVALSI e TPM(prima fase). Docenti di Italiano e Matematica Primaria (seconda fase).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

L'area degli esiti degli alunni è un'incognita da risolvere nonostante la progettazione e l'implementazione di interventi di miglioramento. Le azioni messe in atto dalla scuola, però, hanno sortito finora effetti positivi per quanto riguarda le competenze linguistiche, argomentative, di imparare a imparare che restituiscono risultati che collocano la scuola sopra la media nazionale piuttosto che in quelle logico- matematico: infatti i livelli del background in classe quinta risultano essere inferiori. l'Istituto deve continuare ad interrogarsi sul perché.

Nelle valutazioni quotidiane e in quelle periodiche, spesso entrano in gioco altri elementi: la conoscenza della biografia dell'alunno, l'assiduità nella presenza, l'interesse dimostrato, l'impegno profuso... Le informazioni fornite dai voti non sono sufficienti per individuare i problemi e cercare le soluzioni è opportuno partire dalla interpretazione dei risultati delle prove INVALSI e dalla diagnosi degli errori e introdurre azioni che possano migliorare gli esiti degli alunni. Una volta in possesso di informazioni valide occorre procedere alla diagnosi degli eventuali errori, per capire a quali cause possono essere attribuiti:

- mancanza delle conoscenze necessarie per svolgere il compito;
- errata concettualizzazione,
- scorretta comprensione e/o applicazione di procedure;
- mancata individuazione delle necessarie operazioni cognitive.

...una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

[Indicazioni nazionali, testo API, pag. 19].

Una volta individuate le probabili cause degli errori inizia la ricerca delle soluzioni didattiche idonee a superare i problemi individuati, ma è importante anche l'assunzione di un ruolo attivo da parte dell'alunno: **comunicazione degli esiti** e sviluppare atteggiamenti del tipo "se mi impegno, ce la posso fare".

Una siffatta didattica non si focalizza sulla padronanza di contenuti curricolari, ma sulle *competenze* acquisite durante gli anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere in futuro.

FASE DI DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

La realizzazione delle iniziative del progetto si fonda:

1. su un'attenta lettura dei quadri di riferimento che indicano i settori della rilevazione e esplicitano i punti di riferimento concettuali e i criteri operativi utilizzati nella costruzione della prova di italiano e matematica per i vari livelli scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI, il senso delle assegnazioni di valore ad ogni item e le modalità di restituzione dei dati rendendo così trasparente l'impostazione della prova e favorendo la successiva analisi e interpretazione dei risultati da parte delle scuole e dei docenti.
2. Pianificare la realizzazione del miglioramento con la definizione dell'obiettivo, o degli obiettivi e lo scopo dell'azione che dovrebbe risolvere il problema. Individuare degli indicatori capaci di fornire informazioni circa il raggiungimento dell'obiettivo Ad ogni indicatore va associato un valore atteso di risultato (*target*) che esprime l'esito che si ritiene di raggiungere. Somministrare almeno due volte l'anno prove standardizzate nazionali degli anni precedenti seguite da una correzione collettiva. Analizzare i processi in atto e continuare a migliorarli: valorizzare i punti di forza, affrontare le criticità e non applicare un "modello predefinito ma leggerli criticamente ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.
3. Ridurre la varianza tra le classi
4. Ridurre al minimo la propensione al cheating

La realizzazione delle iniziative del progetto si fonda, inoltre, sulla la ricerca-azione e la formazione in servizio. Si svolge nel mese di gennaio e febbraio e coinvolge sia i referenti INVALSI, sia 1 Docente di Italiano e di Matematica di ogni ordine scolastico che saranno poi i disseminatori e Tutor degli altri docenti. Per l'andamento del progetto e per la valutazione finale sarà di fondamentale importanza la restituzione che il SNV darà

- delle iniziative di miglioramento poste in essere, che sono parte integrante del presente progetto
- dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti nell' a.s. 2015/2016.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del progetto avrà lo scopo di verificare il regolare svolgimento delle attività secondo quanto pianificato e il raggiungimento del target previsto in ciascuna delle fasi di lavoro.

Avverrà in itinere, a conclusione delle attività didattiche e delle lezioni e con la restituzione dei risultati dell'INVALSI di settembre.

Se non si misurano i risultati, non è possibile distinguere i successi dai fallimenti. Se non si distinguono i successi, non è possibile premiarli. Se non si premiano i successi, si finisce quasi sempre per premiare gli insuccessi. Se non si distinguono i successi, non si può apprendere dai successi. Se non è possibile riconoscere gli insuccessi, non è possibile correggerli. Se si possono dimostrare i risultati, si può guadagnare il supporto dell'opinione pubblica. David Osborne, Ted Gardner - "Reinventing Government".

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Formazione n.2 Docenti (n.1 ins.te Italiano, n.1 Ins.te Matematica) Scuola Primaria e n.2 (n.1 ins.te Italiano, n.1 Ins.te Matematica) Secondaria di Primo Grado + ins.ti Referenti.</p> <p>Diffusione della cultura di valutazione fra Docenti e genitori e uso dei dati sensibili S.N.V. tramite una lettura contestualizzata.</p>	<p>Ins.ti Tutor disseminatrici.</p> <p>La valutazione deve divenire autentica: un momento di apprendimento e crescita degli studenti.</p>	<p>Stato di allarme in cui si trovano non pochi docenti lamentando l'uso di strumenti che sono estranei ad una osservazione sistematica dei comportamenti.</p>	<p>L'obiettivo di far sentire gli alunni padroni di competenze essenziali</p>	<p>Il parere di alcuni docenti sulla scarsa riusabilità dei dati forniti, che invece è quella di fornire indicazioni di dettaglio sui livelli di conoscenza e competenza degli studenti a scopo diagnostico.</p>

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (legge 107 art 1 comma7) e B (PdM Indire)
<p>La realizzazione delle iniziative del progetto si fonda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio della didattica per competenze; • Predisposizione rubriche valutative e griglie con cui preparare e valutare i compiti di realtà) • Predisposizione e somministrazione dei compiti di realtà • Realizzazione nelle sezioni/classi degli interventi progettati • Lettura incrociata: andamento risultati dei compiti di realtà / risultati delle rilevazioni INVALSI su 2e e 5e SP e 3e SS di 1°G. 	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>K) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>

MANAGEMENT PROGETTO				
AZIONE: IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI (GANTT)				
Attività Responsabile	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività A.S. 2015-2016	Situazione corrente ● (Verde) In linea ● (Giallo) In ritardo ● (Rosso) In grave ritardo
			S O N D G F M A M G L A	
Interpretazione dei risultati delle prove INVALSI e diagnosi degli errori	Referente	Ottobre 2015		
Lettura dei quadri di riferimento		Dicembre 2016		
Pianificazione del miglioramento		Giugno 2016		
MANAGEMENT PROGETTO				
Attività Responsabile		Data prevista di conclusione	Tempificazione attività A.S. 2015-2016	
			S O N D G F M A M G L A	
Ricerca-Azione e formazione in servizio	D.S.	Gennaio – Giugno 2016		
Andamento e valutazione del progetto		Settembre 2016		

11.1.3

3- PER UNA CITTADINANZA ATTIVA: IMPARO AD IMPARARE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Responsabile del Progetto	Dirigente Scolastico
---------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva	Giugno 2016
--	-------------

Livello di Priorità	alto
---------------------	------

riesame previsto	Giugno 2016
------------------	-------------

Componenti del gruppo di miglioramento:

F.S. Area A1 e TPM(prima fase). Tutti i Docenti (seconda fase).

FASE DI PLAN - PIANIFICAZIONE

Il Progetto nasce come risposta ad un Bisogno emergente nella nostra Scuola che si costituisce come Istituto Comprensivo nell' Anno Scolastico 2012/2013: la necessità di

- rendere omogenea la metodologia didattica
- elaborare procedure verticali adeguate, al fine di costruire, condividere e diffondere criteri comuni per lo sviluppo e la valutazione delle Competenze chiave e di Cittadinanza.
- definire per i vari ordini di Scuola, in maniera condivisa, gli obiettivi concreti da raggiungere, in ordine alle Competenze

Il Progetto si propone dunque di creare le condizioni per rimuovere le **Debolezze** emerse nel RAV relativamente alle **Competenze chiave di Cittadinanza** in merito a:

- Capacità di gestione ed organizzazione da parte degli studenti del proprio percorso di studio
- Capacità di approcciarsi ad attività laboratoriali
- Capacità di lavorare in gruppo condividendo le risorse, rispettando le dinamiche di collaborazione e fornendo il proprio supporto per i compagni più svantaggiati.

Il Progetto verrà dunque articolato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Modificare l'atteggiamento degli studenti verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti.
- Promuovere esperienze formative a carattere pluridisciplinare a partire da situazioni-problema reali da affrontare.
- Attivare specifiche strategie trasversali per l'acquisizione della capacità di gestione del proprio sapere
- Incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative per promuovere autonomia di studio (imparare ad imparare).
- Attivare buone pratiche di Didattica laboratoriale, anche attraverso l'uso consapevole delle tic, che permette di sviluppare il proprio spirito d'iniziativa e di esprimere in modo consapevole le proprie Competenze.

FASE DI DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tutti i Consigli di classe e di Interclasse, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria, si attiveranno per "FORMALIZZARE" le "Buone Pratiche" già esistenti e per diffonderle in modo che siano ripetibili nel tempo, fruibili e interscambiabili tra diversi Consigli di Classe. Essi elaboreranno almeno due U.d.A. , una per Quadrimestre, nelle quali scandiranno "Azioni" – "Tempi" – "Competenze attese" – "Criteri di Valutazione" e "Modalità di Valutazione" di:

- Compiti autentici” nei quali gli studenti possano lavorare in gruppo, sperimentando le proprie capacità di collaborazione, di confronto e di rispetto.
- Attività ed esperienze di tipo realistico, legate al vissuto quotidiano
- Attività che mettano l’alunno in grado di divenire protagonista del processo di apprendimento, sentendosi coinvolto in prima persona con responsabilità e scelte.
- Esperienze di coinvolgimento anche per gli alunni in condizione di svantaggio, nelle quali essi possano arginare la propria disabilità e dimostrare il proprio valore.
- Esperienze che coinvolgano figure esterne che possano supportare le operazioni di ricerca, selezione ed organizzazione del proprio lavoro

In tale contesto si prevede che le **Azioni dell’insegnante** siano:

- **predisporre il setting** , cioè crea un ambiente intenzionalmente predisposto, in cui tutti gli elementi implicati nell’Attività programmata siano tenuti insieme da uno schema organico e coerente
- **predisporre il materiale e lo presenta.**
- **osservare, monitorare** le azioni dello Studente
- **registrare i risultati.**

E le **Azioni dello Studente** siano:

- **Input:** analisi delle informazioni, conoscenze, esperienze acquisite necessarie alla realizzazione del compito;
- **Processo:** elaborazione delle informazioni, conoscenze...; creazione del compito
- **Output:** risultati e trasferibilità in altri contesti.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Criteria, modalità, strumenti di verifica

Il Progetto prevede la modalità e la frequenza del monitoraggio.

Esso sarà quadrimestrale in quanto i Prodotti saranno realizzati nei due quadrimestri e i Consigli di classe si avvarranno di:

- Griglie strutturate di valutazione dell’insegnante
- Griglie di autovalutazione
- Esse misureranno 4 livelli di prestazione (Avanzato- intermedio- Accettabile – Parziale) ed avranno come riferimento sia le Competenze dell’Imparare ad Imparare che le Competenze sociali e civiche.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Iniziative correttive e/o di miglioramento

Nel caso in cui la fase di Check evidenzi problemi relativamente a qualcuno degli indicatori previsti dalle griglie di valutazione e faccia emergere debolezze nell’esito atteso, si renderà necessario un intervento di

Miglioramento che partirà necessariamente dalla Rimodulazione dell'Attività, variando qualcuna delle Azioni previste e la sua modalità di svolgimento.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>"Compiti autentici" nei quali gli studenti possano lavorare in gruppo.</p> <p>Attività ed esperienze di tipo realistico che mettano l'alunno in grado di divenire protagonista del processo di apprendimento</p>	<p>Si raggiungerà l'obiettivo di far acquisire agli studenti consapevolezza del proprio percorso di apprendimento ed autonomia nel metodo</p>	<p>Lavorare per competenze richiede la disponibilità e la preparazione da parte degli insegnanti e non tutti saranno disposti a modificare la propria metodologia ormai standardizzata. Si prospetta, dunque, una certa eterogeneità negli intenti e nei risultati che si otterranno</p>	<p>La formazione predisposta dalla Funzione Strumentale porterà sicuramente ad una generale omogeneizzazione e nel tempo ed il lavoro sistematico alle nuove metodologie farà raggiungere nel tempo gli effetti attesi</p>	<p>Molti dei Docenti che hanno usufruito della Formazione in tal senso cesseranno il loro periodo professionale e l'esperienza in questo ambito si perderà.</p>

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (legge 107 art 1 comma7) e B (PdM Indire)
<p>Questo tipo di didattica per Competenze sarà diretta a far acquisire agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di gestione ed organizzazione del proprio percorso di studio • Capacità di approcciarsi ad attività laboratoriali • Capacità di lavorare in gruppo condividendo le risorse, rispettando le dinamiche di collaborazione e fornendo il proprio supporto per i compagni più svantaggiati. 	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità' nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità';</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità';</p>

MANAGEMENT DEL PROGETTO															
AZIONE: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA: IMPARO AD IMPARARE															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività ottobre15–giugno 2016										Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Programmazione delle attività laboratoriali	Dirigente	entro novembre									X	X			
Realizzazione Piani predisposti	F.S area A1	novembre febbraio										X	X		

11.1.4

" ORIENTAMENTO "**Responsabili del progetto:**

Dirigente Scolastico

Data prevista di attuazione:

Settembre 2015 –giugno 2016

Componenti del gruppo di miglioramento:

Referente dell'Orientamento e TPM(prima fase). Tutti i Docenti (seconda fase).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'orientamento scolastico oltre ad essere una necessità avvertita come impellente dalle famiglie degli alunni ed un po' meno, per questioni di "leggerezza" dovute all'età, dai ragazzi stessi, è un preciso obbligo sancito da numerosi provvedimenti legislativi.

Fra gli altri:

- Programmi della scuola media del 1979
- Legge n.104 del 1992
- Programmi Brocca 1992
- Legge 107/15

FASE DI PLAN-DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

La teoria alla base dell'orientamento si fonda su nodi concettuali:

Considerato che l'orientamento è un processo educativo che tende a far emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento alla professione, sia le capacità di scelta e decisione del singolo soggetto, il progetto si articolerà secondo la seguente pianificazione:

- Sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva, sociale.
- Preparare il ragazzo all'analisi delle proprie caratteristiche personali, individuando punti di forza e di debolezza.
- Sviluppare la capacità di riflessione sull'esterno e di autoriflessione per coniugarla con gli elementi di realtà posseduti.
- Acquisire un metodo funzionale di analisi della realtà economica locale ed internazionale per capire le dinamiche fondamentali.
- Osservare con sistematicità la realtà economica esterna per operare delle proiezioni di scelte future.
- Conoscere accuratamente il sistema scolastico nazionale, anche nella sua distribuzione locale, e i diversi percorsi formativi utili per raggiungere precise situazioni lavorative.
- Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.
- Educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori e aspettative socialmente condivisibili.

FASE DI DO- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Gli obiettivi formativi sono distinti per le tre classi come segue:

I^a media (*obiettivo da implementare nell'anno scolastico 2016-2017 secondo quanto previsto dal PIANO DI MIGLIORAMENTO*).

favorire nel ragazzo la presa di coscienza della dimensione soggettiva: chi sono o, meglio, come sono, come vorrei essere, come posso fare per adeguare il mio ideale.

Azioni per la realizzazione:

- Elaborazione di testi di tipo introspettivo.

II^a media: (*obiettivo da implementare nell'anno scolastico 2016-2017 secondo quanto previsto dal PIANO DI MIGLIORAMENTO*).

rendere cosciente il ragazzo dei segnali del suo ambiente e delle sue personali strategie d'azione che lo guidano nell'orientamento spontaneo nell'ambito della vita quotidiana: nello spazio, nei tempi individuali e collettivi, nelle relazioni sociali. Costruzione di modelli spaziali di percorsi in memoria di lavoro: il ruolo delle abilità visuospatiali.

Azioni per la realizzazione:

- analizzare testi che possano stimolare delle riflessioni condivise con la classe utilizzando anche la metodologia del circle time.

III^ media: (*obiettivo implementato nell'anno scolastico 2015-2016 secondo quanto previsto dal PIANO DI MIGLIORAMENTO*).

Rendere il ragazzo consapevole del proprio modo di essere e delle proprie attitudini e quindi in grado di individuare il percorso che maggiormente lo rispecchi e rispetti. Ulteriore obiettivo del terzo anno è quello di offrire una prima panoramica del lavoro in generale e del lavoro in particolare in relazione ai bisogni umani; gli interessi professionali e le esigenze del mercato del lavoro, al fine di realizzare il progressivo adattamento io-mondo e favorire la costruzione graduale della decisione individuale.

Azioni per la realizzazione:

- Mese di *Settembre/Ottobre*:
effettuazione di un colloquio nelle classi terze con introduzione del programma dettagliato
- Mese di *Novembre*:
Attuazione di visite guidate mirate all'acquisizione di informazioni relative al mondo del lavoro e alle professioni del futuro compreso l'impiego presso le Forze Armate.
- Mese di *Dicembre*:
 1. Consiglio Orientativo.
 2. Visite presso gli Istituti secondari del nostro territorio (Liceo scientifico-linguistico, Istituto Tecnico Economico e Istituto professionale per i servizi enogastronomici e l'ospitalità alberghiera).
 3. Assistenza controllo e consulenza per tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione. Comunicazioni degli open-day che le varie scuole proporranno (in itinere).
 4. Somministrazione di test allo scopo di raccogliere indicazioni che facilitino il dialogo educativo con il soggetto e non come unico strumento tecnico predittivo, **quest'ultimo migliorato e ampliato secondo quanto stabilito nel piano di miglioramento.**
 5. Contestualizzazione dell'orientamento alle potenzialità del territorio.
 6. Individuazione degli interessi professionali, attraverso colloqui e lettura di un elenco di interessi inventariati sulla base delle migliaia di tipi di attività lavorative presenti nel mercato del lavoro.
- . Mese di *Gennaio*: (modifica di tempi e modalità di realizzazione secondo il PIANO DI MIGLIORAMENTO)
Incontri con i referenti delle Scuole Secondarie di II grado e sportello orientamento in presenza dei genitori (intervento da realizzarsi nella stessa giornata in orario pomeridiano)
Inoltre, secondo quanto previsto dal piano di miglioramento e allo scopo di coinvolgere maggiormente le famiglie sarà somministrato anche ai genitori un questionario con il quale essi rifletteranno sul comportamento scolastico dei loro figli.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Docenti, Dirigenti, personale ATA, alunni, genitori, referenti Scuole Secondarie di II grado e responsabili Enti esterni.

DISCIPLINE COINVOLTE

Data la valenza orientativa insita in ogni disciplina, **tutte** le materie sono coinvolte in questo progetto triennale, alcune hanno obiettivi fondamentali nelle aree di abilità trasversali, altre sono collegate ad esse per obiettivi più propriamente strumentali.

FASE DEL CHECK - MONITORAGGIO

Al fine di verificare il lavoro svolto nell'attività di orientamento, in collaborazione con il personale di segreteria si metteranno in atto una serie di azioni di seguito riassunte:

- allestimento di elenchi riportanti la scuola scelta da ogni alunno e conseguente monitoraggio (incremento o decremento di coloro che seguono il consiglio rispetto all'anno precedente).
 - Raccolta e analisi dei voti riportati da ciascun alunno nel I quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado (incremento o decremento).
- Raccolta informazioni circa la dispersione scolastica o eventuali cambi di scuola

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO (secondo quanto previsto nel piano di miglioramento)

Riassumendo quanto già scritto nella fase del do :

- Estensione del progetto ai tre anni di scuola (convolgimento I e II media).
- Modifica dei tempi e modalità d'incontro tra i referenti delle scuole secondarie di II grado gli alunni e genitori.
- Miglioramento ed ampliamento del questionario da somministrare agli alunni prodotto dalla Regione autonoma Friuli Venezia.
- Coinvolgimento dei genitori mediante somministrazione di un questionario a loro rivolto.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

Sostenere i ragazzi nella ricerca della propria identità. Sviluppare la capacità di riflessione. Guidare verso una scelta scolastica adeguata e consapevole.	Raggiungimento dell'obiettivo di una buona autocoscienza	Si potrebbe rilevare una sorta di resistenza a seguire il consiglio Orientativo proposto dai Docenti della scuola, finché non si è raggiunto un buon livello di complicità ed intesa con gli utenti, siano essi studenti o genitori stessi.	Si realizzerà pienamente l'obiettivo quando si riscontreranno esiti soddisfacenti scolastici a distanza	Gli effetti negativi si riscontreranno qualora si verificino insuccessi scolastici notevoli a chiusura del 1° anno della Scuola secondaria di 2° grado
--	--	---	---	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A (legge 107 art 1 comma7) e B (PdM Indire)
<p>Questo nuovo progetto avrà come scopo l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire nel ragazzo la presa di coscienza della dimensione soggettiva: chi sono o, meglio, come sono, come vorrei essere, come posso fare per adeguare il mio ideale. • Rendere cosciente il ragazzo dei segnali del suo ambiente e delle sue personali strategie d'azione che lo guidano nell'orientamento spontaneo. • Rendere il ragazzo consapevole del proprio modo di essere e delle proprie attitudini e quindi in grado di individuare il percorso che maggiormente lo rispecchi e rispetti. 	<p>q) definizione di un sistema di orientamento. n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti e dei loro genitori.</p>

MANAGEMENT DEL PROGETTO																	
AZIONE: Orientamento																	
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività – ottobre15/gennaio 2016												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Programmazione delle attività laboratoriali	Dirigente	entro ottobre											X				
Realizzazione Piano predisposto	Referente Orientamento	novembre gennaio	X												X	X	

12-

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

(Nota MIUR AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE DEL 07/01/2016)

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico

DOCENTI

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Anno Scol. 2016/2017		
"didattica metacognitiva"	Docenti	Insegnamento-apprendimento, allo scopo di favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, in un'ottica di trasversalità verticale e orizzontale.
" Programmare e valutare per competenze"	Docenti	Elaborazione di un Curricolo verticale per Competenze
"Competenze digitali"	Docenti	Potenz. Competenze digitali per didattica laboratoriale
Anno Scol. 2017/2018		
" didattica laboratoriale"	Docenti	Passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza
"Competenze digitali"	Docenti	Potenz. Competenze digitali per didattica laboratoriale
"Nuove metodologie didattiche per insegnamento/apprendimento, ambiti espressivo linguistico e logico matematico"	Docenti	Insegnamento-apprendimento, allo scopo di favorire il successo scolastico di tutti gli allievi nell'ambito linguistico e logico matematico
Anno Scol. 2018/2019		
"Competenze digitali"	Docenti	Potenz. Compe. digitali per did. laborat
"organiz. scolastica e valut. di sistema"	Docenti	Miglioram. Organizzaz. scolstica

"didattica inclusiva"	Docenti	Consolid. e implement. Didat. BES
-----------------------	---------	-----------------------------------

Inoltre l'Istituto parteciperà ad iniziative di formazione con le Reti di Scuole cui è già legata, con predilezione per azioni formative sulle "Competenze linguistiche"

PERSONALE ATA

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	COSTO PREVISTO
Anno Scolastico 2016/2017		
Corsi di Sicurezza per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) In particolare Formazione di primo soccorso	ATA	Euro 1.000 ca.
Dematerializzazione e innovazioni contabili-amm.ve	ATA	
Anno Scolastico 2017/2018		
Iniziative di Formazione sulle Competenze digitali di base e avanzate per la gestione della segreteria digitali (Accordo di rete con Istituzioni scolastiche del territorio)	ATA	Euro 1.000 ca.
Dematerializzazione e innovazioni contabili-amm.ve	ATA	
Anno Scolastico 2018/2019		
L'attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali	ATA	EURO 1.000 ca.
Prevenzione incendi	ATA	
Dematerializzazione e innovazioni contabili-amm.ve	ATA	

Ai corsi indicati potranno aggiungersi altre iniziative e proposte che perverranno da varie Istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc...) o a seguito di rinnovata analisi dei bisogni formativi, idonee ad un arricchimento professionale, oggetto peraltro ad attenta valutazione, il Piano di Formazione subirà opportuno ADEGUAMENTO

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Formare tutte le componenti all'individuazione di possibili fonti di rischio per fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza nell'utilizzo degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi.

13-

PNSD

L'idea chiave alla base della BUONA SCUOLA è spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva dei contenuti alla produzione di conoscenza attraverso il modello laboratoriale basato sul fare e il collaborare. In questa prospettiva, la tecnologia assume un ruolo fondamentale perché permette, attraverso l'uso integrato nella prassi didattica quotidiana, di plasmare l'ambiente classe in funzione delle esigenze.

Nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie in contesti scolastici, da una parte è stato scelto prioritariamente di creare spazi alternativi con utilizzo: di una LIM con video proiettore - casse e pc, di notebook collegati in rete e di software specifici per l'apprendimento delle lingue. Questo per promuovere un apprendimento di tipo individualizzato, per ottimizzare il tempo scuola e riorganizzare l'azione didattica e metodologica. Non più lezione frontale uguale per tutti ma a ciascuno la sua lezione. L'utilizzo del software didattico specifico, del libro interattivo, degli strumenti che offre la rete (chat, forum, posta elettronica, blog) permettono agli alunni di imparare a comunicare in altre lingue comunitarie e a produrre lavori di gruppo. La ricerca, la selezione di contenuti digitali per creare una sitografia, favorisce l'acquisizione della competenza imparare ad imparare. L'uso dei software autovalutativi facilita la conoscenza di sé.

Come innovazione curricolare l'utilizzo del laboratorio linguistico permette oltre ad una efficace didattica laboratoriale di sviluppare le competenze trasversali come 'Le competenze Digitali'.

Per la prima volta una legge di riforma della scuola inserisce esplicitamente ed ufficialmente al suo interno il Piano Nazionale della Scuola Digitale. Da quando l'idea di digitalizzazione ha sostituito l'idea di informatizzazione, possiamo dire dalla formazione di Fortic (2003) in avanti, la sigla PNSD ha proprio identificato tutte le azioni di innovazione della scuola: dal 2007, piano LIM, Classi 2.0, Scuole 2.0, Editoria digitale.

Nella linearità e nella semplicità c'è proprio la scuola con una quotidianità del digitale come strumento d'apprendimento. Insieme al libro, al quaderno, al tirocinio, alla manualità, alla scrittura, al pensiero, gli strumenti del digitale collaborano a costruire le competenze, non solo digitali o di Cittadinanza, ma complessivamente ed in maniera trasversale.

La legge 107 prevede tra i suoi obiettivi (al comma 7, lettera h) che le tecnologie siano viste come trasversali, legate proprio al senso di consapevolezza e utilizzo ragionato, come richiesto dalle competenze europee di Cittadinanza. Il comma 56, inoltre, incarna ciò che normalmente accade a scuola: la sinergia di diverse progettualità. Il riferimento a Fondi strutturali (i cosiddetti PON) e banda ultra larga in concorso con il PNSD rivela una volontà di interazione tra piani.

Se si potesse solo ipotizzare in un piano formale l'aggiornamento delle Competenze, tutto sommato in un anno scolastico, basterebbero da 6 a 10 ore rivolte però a tutti i Docenti. In realtà le esigenze sono differenziate, proprio per l'ampio spettro di competenze effettivamente presenti nella scuola italiana.

Programmare una dozzina di ore di formazione, dai 3 ai 4 incontri, con aggiornamenti nei successivi anni, può essere un buon viatico per allineare le conoscenze; questo va contestualizzato rispetto alle dotazioni presenti o futuribili, ma anche alle linee di sviluppo in campo digitale che la scuola vuol sostenere .

In linea con quanto sopra esposto, l'Azione di miglioramento "Formazione docenti e innovazione didattica" prevista sia nel Piano di Miglioramento sia nella programmazione delle attività formative, cui si rimanda, risulta coerente con le Indicazioni del PNSD, così come previsto nella Legge 107.

14- **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF**

Rendono fattibile il POF:

- Disponibilità di aule e materiali
- Possibilità di aperture pomeridiane
- Condivisione del POF
- Disponibilità e competenza del personale
- Coinvolgimento degli alunni
- Risorse economiche e strutturali

14.1 **OGGETTI DEL MONITORAGGIO**

Con riferimento a:

- le caratteristiche socio-culturali e scolastiche della popolazione che determinano i bisogni formativi
- le risorse professionali, strutturali e finanziarie dell'istituto

Si analizzeranno:

- a) la qualità degli insegnamenti e degli apprendimenti
- b) le metodologie d'intervento
- c) l'organizzazione delle attività educativo-didattiche, sia esse curricolari che facoltative
- d) l'organizzazione e la qualità delle attività di formazione del personale
- e) l'organizzazione e la qualità dei rapporti scuola-famiglia
- f) il benessere organizzativo percepito all'interno dell'Istituzione

14.2 **CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA'**

La realizzazione del P.O.F. comporta la valutazione intermedia e finale di efficacia delle attività svolte e quindi di efficienza.

Gli indicatori per la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei progetti di Scuola sono:

- livello di soddisfazione dell'utenza
- contributo degli alunni allo svolgimento delle attività
- gestione delle dinamiche inter-relazionali di classe (assenza di problemi disciplinari, livello di motivazione, clima nella classe)
- risultati formativi degli alunni e grado di consapevolezza dei propri risultati
- livello di qualità delle relazioni tra le varie professionalità
- livello di gratificazione e realizzazione raggiunto
- livello di disponibilità e di motivazione a migliorare la propria professionalità.

14.3 **MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Per il prossimo triennio la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà effettuata dalla Scuola stessa, mancando ancora l'individuazione di un soggetto esterno, cui affidare tale incarico. Si cercherà, tuttavia, di eliminare o di ridurre al minimo ogni valutazione di tipo autoreferenziale.

Si procederà:

- alla autovalutazione o autodiagnosi (OO.CC., Capo d'Istituto, docenti, personale ATA)
- alla valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza

Il monitoraggio e la valutazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà condotto attraverso:

- a) le relazioni finali dei docenti incaricati delle FF.SS
- b) i verbali delle commissioni operanti all'interno del Collegio dei Docenti
- c) le assemblee del personale ATA
- d) Al termine delle attività progettuali ,agli allievi frequentanti e ai loro genitori, sarà sottoposto un questionario di customer-satisfaction. I questionari riguardanti il grado di soddisfazione del servizio (predisposti dalle FF.SS. preposte) rivolti agli alunni (della Secondaria,tutti e Primaria, solo quella della Quinta) ai genitori, ai docenti e agli ATA, saranno compilabili direttamente on-line
- e) i Consigli di Classe/Interclasse, convocati per classi parallele/per corsi e il Collegio Docenti appositamente convocato serviranno per il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento e dei progetti di scuola.

A conclusione dell'Anno Scolastico i risultati del monitoraggio, elaborati dagli insegnanti incaricati delle FF.SS, saranno portati all'esame del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, allo scopo di promuovere e programmare, attraverso la valutazione dei processi attivati e dei risultati conseguiti, eventuali interventi di correzione e di miglioramento del servizio erogato

14.4 **MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE**

Le FF.SS. dell'Autovalutazione dell'Istituto elaboreranno i risultati dei test e dei questionari che verranno sottoposti alla discussione negli organi collegiali. Da qui si potranno eventualmente programmare azioni correttive di miglioramento delle Aree indagate.

Si allega progetto "IL BEN-ESSERE ORGANIZZATIVO"

15-

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

Posti Comuni E Di Sostegno

15.1

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	2	9 (h.40 su 5 gg sett.)
	a.s. 2017-18: n.	18	2	9 (h.40 su 5 gg sett.)
	a.s. 2018-19: n.	18	2	9 (h.40 su 5 gg sett.)
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	30	9	24
	a.s. 2017-18: n.	29	9	23
	a.s. 2018-19: n.	29	9	23

15.2-

SCUOLA SECONDARIA

Classe di Concorso/Sostegno	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	Motivazione: Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Ital.Storia.Ed.civica Geog. Sc. Media A043	10	10	10	18
Scienze Mat.Chim. Fis. Nat. I gr. A059	6	6	6	18
Lingua Straniera (INGLESE) A 345	3	3	3	18
Lingua Straniera (FRANCESE) A 245	1	1	1	18
Lingua Straniera (SPAGNOLO) A 445	1	1	1	18
Educ. Artistica A 028	2	2	2	18
Educ. Fisica nella scuola media A 030	2	2	2	18
Educ. Musicale nella scuola media A 032	2	2	2	18
Educ. Tecnica nella scuola media A 033	2	2	2	18
I.R.C.	1	1	1	18
Flauto AG 77	1	1	1	18
Chitarra AB 77	1	1	1	18
Pianoforte AJ 77	1	1	1	18
Violino AM 77	1	1	1	18

15.3-

POSTI PER IL POTENZIATO

PRIMARIA/SECONDARIA

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE (priorità strategiche/Progettazione)
POSTO COMUNE	2	RECUPERO ITAL. E MAT. (classi II e V – Miglioram. Prove INVALSI)
SOSTEGNO (primaria)	1	INTERVENTI PER ALUNNI BES (Io Valgo)
INGLESE A345	1	POTENZIAMENTO LINGUE E CERTIFICAZIONI
ITAL.STORIA ED.CIV.GEOG. A043	1	REC./POT LINGUISTICO/ POTENZ. COMP. CIVICHE E SOCIALI
SCIENZE MAT.CHIM.FIS.NAT. 1° GR. A059	1	REC./POT ABILITA' LOGICO-MAT E DIGITALI (eventuale CERT. ECDL)
EDUCAZIONE ARTISTICA A028	1	CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
SOSTEGNO (secondaria)	1(h.9)	INTERVENTI PER ALUNNI BES E H (ESIGENZE ORGANIZZATIVE – SEMIESONERO 1° COLLABORATORE)

15.4-

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO (nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 L.107/2015)

TIPOLOGIA	NUMERO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	12
DSGA	1

16-

**IMPEGNO FINANZIARIO
PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI
TRIENNALE**

Figure professionali	Iniziativa di Miglioramento	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori*	Piano Formazione Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • Form. Con Docenti interni a cascata. • Formatori esterni • Enti di Formazione 	Euro 2.700,00	Fin.to specifico formazione
		Euro 3.000,00	L.440/97
		Euro 1.500,00	Finanz.to ministeriale Contributi privati
Consulenti*	<ul style="list-style-type: none"> • “Per una Cittadinanza attiva: Imparo ad imparare” • INDIRE • ALTRO 	Euro 2.000,00	Finanziamento ministeriale Contributi privati
Servizi*	<ul style="list-style-type: none"> • “Il Successo degli Alunni” (Materiale vario) • “Per una Cittadinanza attiva: Imparo ad imparare” • “Orientamento • ALTRO 	Euro 1.000,00	Finanziamento ministeriale Contributi privati

*Compatibilmente con le somme disponibili e appositamente erogate

17- **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Per la realizzazione delle attività e delle azioni di Miglioramento programmate per il triennio 2016/2019, il nostro Istituto ipotizza il fabbisogno suddetto secondo quanto esplicita la seguente tabella:

Infrastruttura/Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e al PDM	Fonti di Finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ notebook collegati in rete ✓ cuffie ✓ LIM ✓ video proiettori ✓ pc con casse 80 W ✓ stampante multifunzione ✓ radioregistratori • Materiale di facile consumo tecnico-specialistico e di consumo (cancelleria varia) 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle attrezzature negli spazi alternativi d'apprendimento • Ottimizzazione della realizzazione del piano di Formazione Docenti • Ottimizzazione della realizzazione delle azioni di miglioramento previste dal PDM 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi strutturali PON • Finanziamento ministeriale • Contributi da privati o altri Enti

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

F.to Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Lucia Minieri